

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

P.O. SANT'OMERO

Via alla Salara – 64027 – Sant’Omero (TE)



Piano Seminterrato

DVR


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

| EMISSIONE | COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE | | CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE |
|---|--|--|--|
| <i>Datore Lavoro</i> <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i> | <i>RSPP</i> <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i> | <i>Medico Competente</i> <i>Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo)</i> <i>Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero)</i> | <i>RLS</i> |
| Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI | Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI | Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI | Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI |

| <i>Data</i> | <i>Revisione</i> | <i>ID</i> |
|--------------------|-------------------------|------------------|
| 24/06/2020 | 00 | S40366/01_007 |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

DATA DEL SOPRALLUOGO

30/01/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott. Giovanni Andrea GRASSO
(ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2

Germano SORNELLI

TECNICO 3

Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA

S40366/01_007

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dott.ssa Luciana PILOTTI

| | |
|---|---|
| Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Indice

| | |
|---|------------------|
| 0. PREMESSA..... | 3 |
| PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO | 4 |
| I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA | 4 |
| I.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE | 7 |
| I.3 PERSONALE | 8 |
| <i>Orario di lavoro</i> | <i>8</i> |
| PARTE II – ANALISI DI RISCHIO..... | 9 |
| II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI | 9 |
| II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO..... | 16 |
| II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI..... | 17 |
| II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI..... | 17 |
| II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI..... | 17 |
| II.6 IMPIANTI ELETTRICI..... | 18 |
| II.7 ILLUMINAZIONE | 19 |
| II.8 MICROCLIMA..... | 20 |
| IL BENESSERE TERMICO | 20 |
| II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI | 22 |
| DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE | 22 |
| II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.)..... | 23 |
| II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT..... | 23 |
| II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998) | 26 |
| <i>II.11.1 Aree a rischio specifico</i> | <i>27</i> |
| <i>II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi.....</i> | <i>27</i> |
| <i>II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza</i> | <i>28</i> |
| II.12 ANALISI DELLE MANSIONI | 29 |
| <i>CPS Infermiere.....</i> | <i>31</i> |
| <i>O.S.S.....</i> | <i>35</i> |
| PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO..... | 39 |
| ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO | |
| ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO | |
| ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO..... | |
| ALLEGATO 4 - SCHEDA VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT..... | |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***della Centrale di Sterilizzazione, ubicata all'interno del P.O. di Sant'Omero piano seminterrato.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 30 Gennaio 2020.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

| | |
|--------------------|--|
| Azienda | Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo |
| Sede Legale | Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo |

| | |
|--|---|
| Sede oggetto della Valutazione | Centrale di Sterilizzazione – P.O. Sant'Omero – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| Piani occupati | Piano Seminterrato |
| Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione | 6 |

| Organizzazione della Sicurezza | |
|--|--|
| Datore di Lavoro | Direttore Generale: <i>F.F. Dott. Maurizio DI GIOSIA</i> |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP | Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016 |
| Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott. A. GRASSO La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera) |
| Medico Competente | Dott.ssa Natalina D'Eugenio (Teramo) Dott. Roberto Bonon (Atri, Giulianova e S. Omero) |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS | Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino |
| Consulenti Esterni | GiOne – Professional Service srl |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

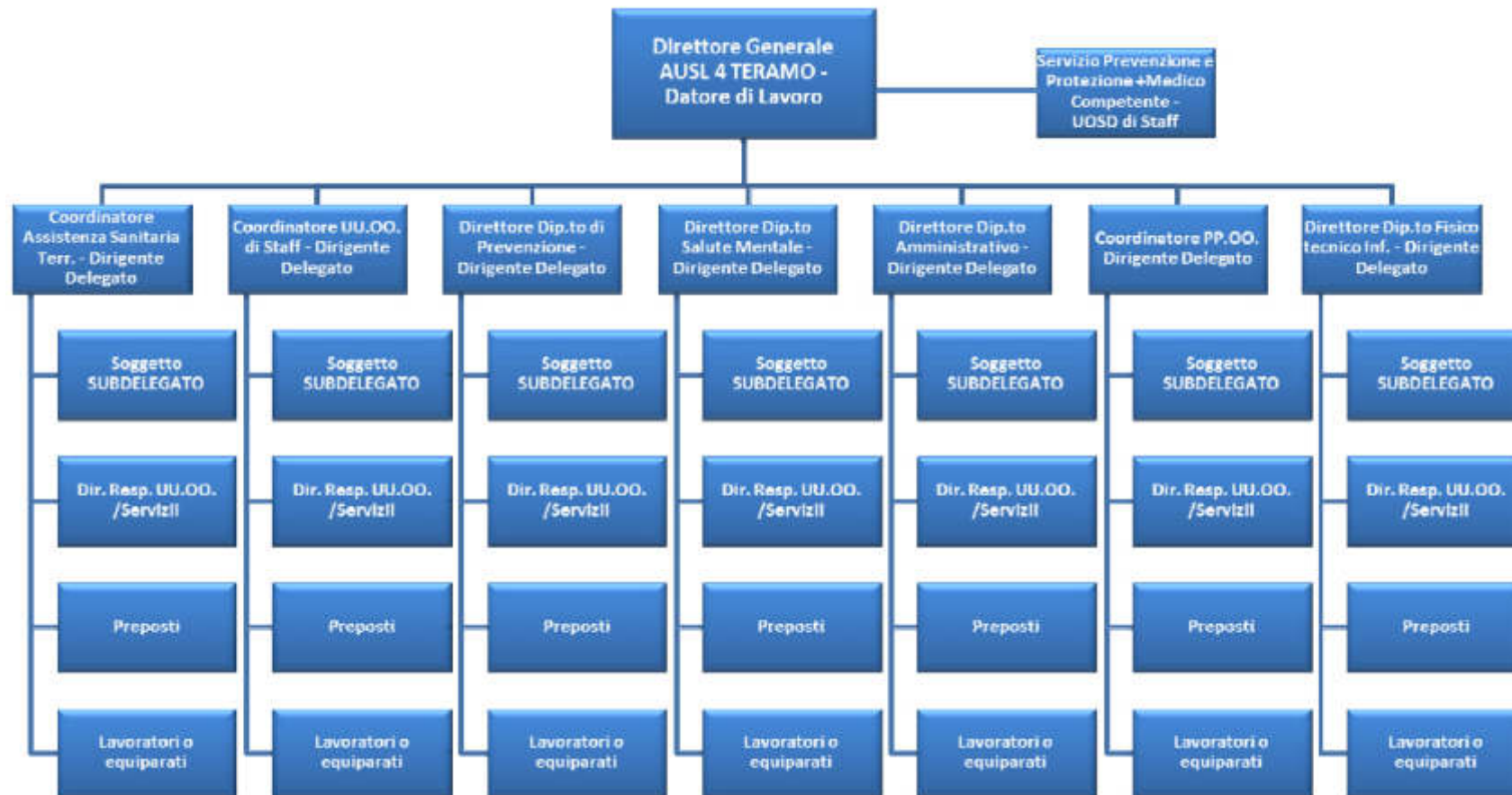
- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro** organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa”*;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di *“...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...”*;

- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”***;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di *“...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti...”*;

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 “Definizioni Lavoratore” e art. 20 del D.Lgs 81/08 “Obblighi dei lavoratori”.
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale *“...persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari....”*



I.2 Organigramma Aziendale



| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

I.3 Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:

* **CPS INFERMIERE**


* **OSS**

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

| | Turno | | |
|-------------------------|---------------|---------------|-------|
| | Mattina | Pomeriggio | Notte |
| * <i>CPS INFERMIERE</i> | 07:20 – 14:20 | 13:50 – 20:10 | |
| * <i>OSS</i> | 07:20 – 14:20 | 13:50 – 20:10 | |

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

| Elemento | Descrizione |
|--------------------------|--|
| Mansione | Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test). |
| Attività | E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione. |
| Attività unitaria | E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati. |

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$


Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla **“VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE”** il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

| Valore | Livello | Definizione/criteri |
|--------|----------------------------|--|
| 4 | <i>Altamente probabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i> |
| 3 | <i>Probabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i> |
| 2 | <i>Poco probabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i> |
| 1 | <i>Improbabile</i> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i> |

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

| Valore | Livello | Definizione/criteri |
|--------|-------------------|---|
| 4 | <i>Gravissimo</i> | <ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i> |
| 3 | <i>Grave</i> | <ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i> |
| 2 | <i>Medio</i> | <ul style="list-style-type: none"> <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i> |
| 1 | <i>Lieve</i> | <ul style="list-style-type: none"> <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i> |

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

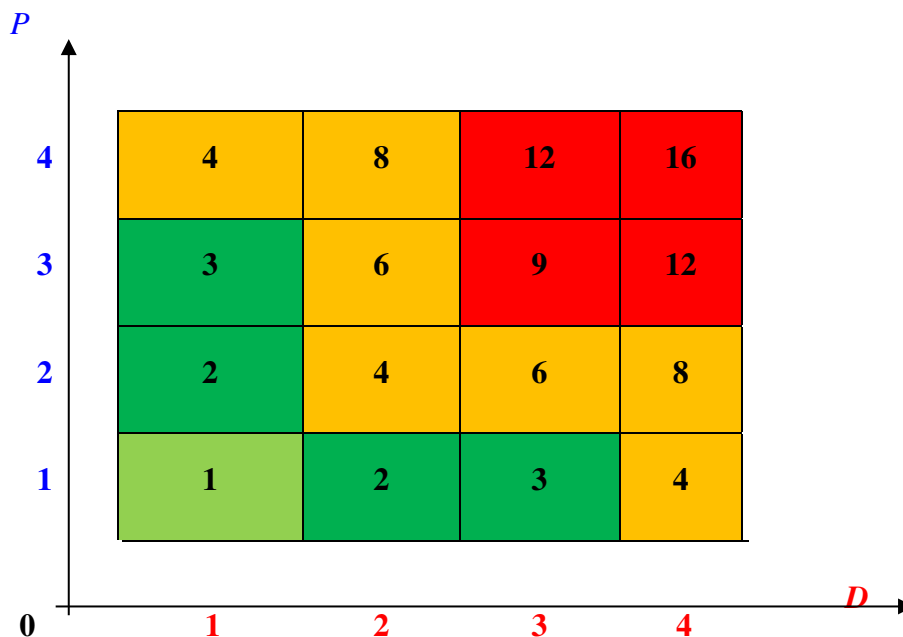


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):


| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Tabella A

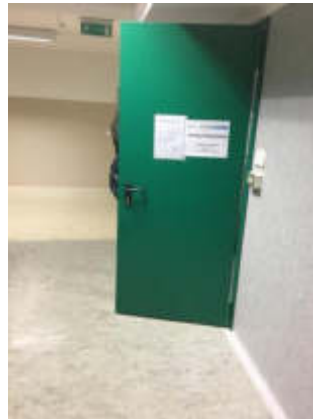
| <i>IR = P X D</i> | Priorità | <i>Azioni</i> |
|--------------------------|----------------------|--|
| 1 | Trascurabile | Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati |
| 2-3 | Lieve | Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti. |
| 4-8 | Medio-Elevato | Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore |
| >9 | Molto Elevato | Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore |

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

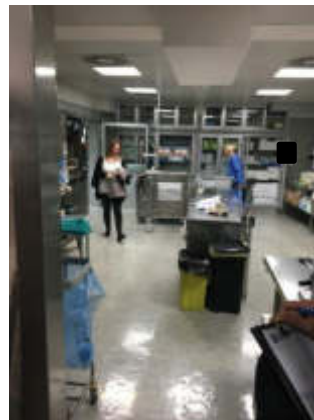
II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche dell'intero P.O. di Sant'Omero sono riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.

I locali, oggetto del presente documento, occupano parte del piano seminterrato del P.O. di Sant'Omero. L'accesso avviene dal corridoio principale del piano seminterrato tramite porta REI.




L'area occupata dal servizio è organizzata e attrezzata in base alle varie attività svolte nel processo di sterilizzazione



In tutta l'area occupata dal Servizio la cartellonistica è ben posizionata e le attrezzature antincendio ben segnalate.



| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

Ai piani sono presenti spogliatoi e servizi igienici separati per sesso e ventilazione adeguata.

I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi per detergersi e per asciugarsi); le pareti sono lavabili ed igienizzabili.

II.4 Archivi/Magazzini

All'interno del Servizio sono presenti armadi e scaffali deposito per archivio cartaceo e altro materiale necessario per il Servizio.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo “Valutazione Rischio Incendio”.


II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno dei piani è presente un impianto di climatizzazione centralizzato con unità di trattamento aria (mandata e ritorno).



Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:

- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno del Servizio è presente il quadro elettrico generale ed i sottoquadri; Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.




II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon.



Il sistema di illuminazione naturale è garantito mediante vetrate perimetrali (non apribili).



| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

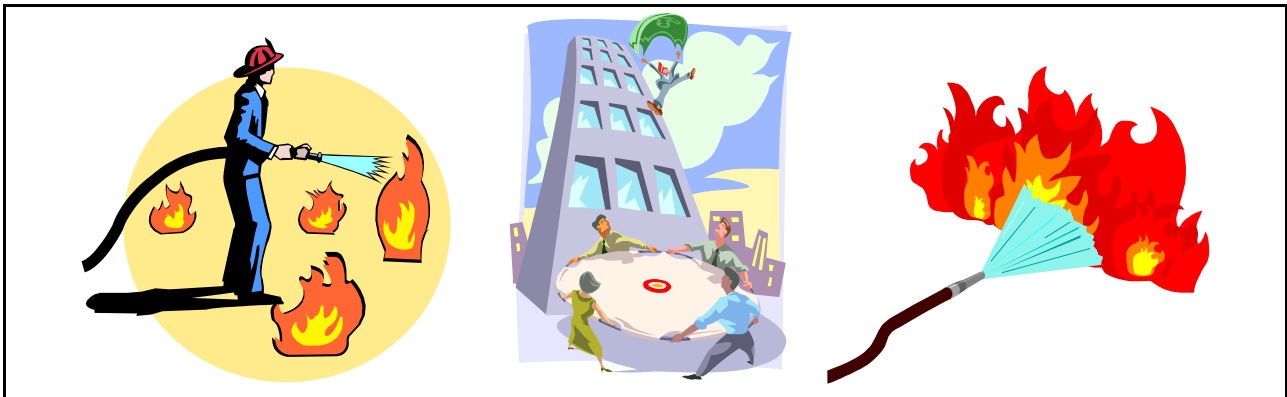
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

| | | |
|--|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reperto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

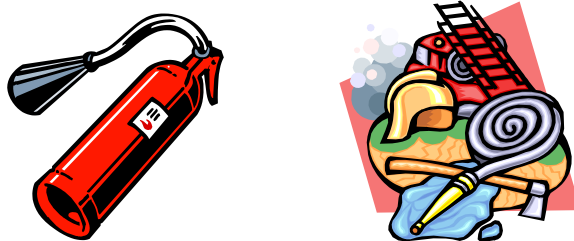
II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

All'interno del Servizio sono presenti armadi e scaffali deposito per archivio cartaceo e altro materiale necessario per il Servizio.

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi


Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

Al piano in esame sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente pari a 34 A 233 B C; ed estintori a CO₂ 113 B, tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.



| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Impianto idrico antincendio

Al piano sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio dotate di apertura di sicurezza “safe crash” al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.

È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio


All'interno del Servizio è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori di fumo/calore, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottici-acustici.



II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.

Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;
- programma di informazione e formazione;

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

- * **CPS INFERMIERE**
- * **OSS**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Si ravvisa che ogni lavoratore può a volte essere in grado di svolgere più mansioni, esponendosi di volta in volta ai rischi specifici di ogni singola mansione svolta. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

CPS Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- Ricomposizione container strumentario;
- Preparazione di tutti i dispositivi da sterilizzare

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Lavaferri, Autoclavi; Sigillatrici; Etichettatrici; Termosaldatrici; Incubatore per prove biologiche sterrad; Incubatore per prove biologiche autoclave a vapore

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acetone ▪ Softaman ▪ Acqua ossigenata ▪ Anyosime ▪ Candeggina ▪ Amukine med | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Deterliquid C2 detergente ▪ Newderm ▪ Indicatori controllo sterilizzazione ▪ Provette per prove biologiche ▪ Ip spray lubrificante ▪ Acidglass C2 neutralizzante |
|--|---|

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali)
 - Movimentazione manuale dei carichi
- Agenti Biologici potenziali:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Plesso

P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE)

Reparto

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

| | | | | |
|--|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|
| Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | 80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/> | 85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/> | >87 <input type="checkbox"/> |
|--|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|

| | | | | | |
|---|---------------------------------------|--|---|------------------------------------|--|
| Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|---|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> (Potenziale) | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|

| | | | |
|--|--|---|---|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input checked="" type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|

| Principali rischi legati alla mansione | | | | |
|---|---|----------|----------|-----------|
| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 2 | 2 | 4 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni cute e occhi | 2 | 1 | 2 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 1 | 2 | 2 |
| | Rischio Chimico | 2 | 1 | 2 |
| Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni | 1 | 1 | 1 | |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- abbigliamento da lavoro (camicie, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2^ e 3^ categoria

A disposizione

- Semi-maschera facciale con filtro combinato A2P2 conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- Occhiali di protezione a mascherina antispruzzo e anti-esalazioni conformi alla EN 166
- Camicie in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”
- Guanti di protezione contro i rischi termici conformi alla UNI EN 407, EN 420, EN 388
- Otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2
- Guanti antitaglio conformi alle EN 420, EN 388, EN 407

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

☘ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

☘ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

O.S.S.
Attività e compiti del personale Addetto

- Decontaminazione, lavaggio e asciugatura strumentario chirurgico;
- Preparazione dispositivi da sterilizzare;
- Chiusura bidoni rifiuti speciali;
- Riordino sale;

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Lavaferri; Autoclavi; Sigillatrici; etichettatrici; Termosaldatrici

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acetone ▪ Softaman ▪ Acqua ossigenata ▪ Anyosime ▪ Candeggina ▪ Amukine med | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Deterliquid C2 detergente ▪ Newderm ▪ Indicatori controllo sterilizzazione ▪ Provette per prove biologiche ▪ Ip spray lubrificante ▪ Acidglass C2 neutralizzante |
|--|---|

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti ergonomici:
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali)
- Agenti Biologici potenziali:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Plesso

P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE)

Reparto

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

| | | | | |
|--|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|
| Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)] | ≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/> | 80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/> | 85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/> | >87 <input type="checkbox"/> |
|--|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|

| | | | | | |
|---|---------------------------------------|--|---|------------------------------------|--|
| Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²] | Mano – braccio [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/> | > 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |
| | Corpo intero [m/s ²] | SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> | ≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione | 0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/> | > 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| Valutazione rischio chimico | Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> |
| | Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> | Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--------------------------|---|---------------------------------------|
| Rischio Biologico | Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale | Non presente <input type="checkbox"/> |
|--------------------------|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Potenziali |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|


| | | | |
|--|--|---|---|
| lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005 | <input checked="" type="checkbox"/> Non presente | <input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno | <input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno |
| | <input type="checkbox"/> Presente | | |

| | | | |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Lavoro in quota | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Rischio microclima severo per caldo e freddo | Presente <input type="checkbox"/> | Non presente <input checked="" type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------------|

| | | | |
|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|
| Movimentazione Manuale Carichi | Presente <input checked="" type="checkbox"/> | Non presente <input type="checkbox"/> | Saltuaria <input type="checkbox"/> |
|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|

| Principali rischi legati alla mansione | | | | |
|---|---|----------|----------|-----------|
| RISCHIO SICUREZZA | | D | P | IR |
| (Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro) | | | | |
| Rischio Infortunio | Traumi da incidenti stradali | 1 | 1 | 1 |
| | Traumi da investimento | 1 | 1 | 1 |
| | Biologico (potenziale) | 3 | 2 | 6 |
| | Elettrocuzione | 2 | 1 | 2 |
| | Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni da sforzo | 2 | 2 | 4 |
| | Scivolamento | 2 | 1 | 2 |
| | Inciampo | 2 | 1 | 2 |
| | Caduta dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Caduta di materiale dall'alto | 1 | 1 | 1 |
| | Ustioni | 1 | 1 | 1 |
| | Lesioni arti inferiori e superiori | 2 | 1 | 2 |
| | Lesioni cute e occhi | 2 | 1 | 2 |
| | Infezione tetanica | 1 | 1 | 1 |
| | Movimentazione manuale dei carichi | 2 | 2 | 4 |
| Mans. | Rumore | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni mano braccio | 1 | 1 | 1 |
| | Vibrazioni corpo intero | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti | 1 | 1 | 1 |
| | Posture connesse ad attività specifica | 1 | 2 | |
| | Rischio Chimico | 1 | 2 | 2 |
| Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni | 1 | 1 | 1 | |

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conformi alla EN 13287, EN 20345
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 – 455 – EN420
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conforme alla EN 166
- guanti sterili conformi alla norma EN 374– 455
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Semi-maschera facciale con filtro combinato A2P2 conforme alla EN 140 14387 EN 143 EN 405
- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149
- Occhiali di protezione a mascherina antispruzzo e anti-esalazioni conformi alla EN 166
- Camici in tnt sterili e non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 340, UNI -EN 14126, UNI-EN-ISO 13982-1/13982-2”
- Guanti di protezione contro i rischi termici conformi alla UNI EN 407, EN 420, EN 388
- Otoprotettori conformi alla EN 458, EN 352-1/2
- Guanti antitaglio conformi alle EN 420, EN 388, EN 407

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e smi – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :


- indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

| | |
|---------------------------------------|---|
| Indicazione livello di rischio | Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692 |
|---------------------------------------|---|

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

| | | |
|---|---|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 “*Riunione periodica*” prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere discusso il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento “*Misure e programmi per il miglioramento continuo*” vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO PROFESSIONALE: CPSI

| | |
|--|-----------------------------|
| BLOCCO OPERATORIO | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |
| Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ... | sezione .. |
| DOTT.SSA PILOTTI | |
| Responsabile | |

| | |
|--------------|--------------|
| 0861888406 | P.O. S.OMERO |
| tel. ufficio | Località |

| |
|---|
| SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA SICUREZZA INTERNA |
| Data <u>27/04/20</u> |
| Prot. n. <u>0000370</u> |

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

__ RICOPOSIZIONE CONTAINER STRUMENTARIO
PREPARAZIONE DI TUTTI I DISPOSITIVI DA STERILIZZARE

SOSTANZE UTILIZZATE

ACETONE

SOFTAMAN

ACQUA OSSIGENATA

ANYOSIME

CANDEGGINA

AMUKINE MED

IP SPRAY LUBRIFICANTE

ACIDGLASS C2 NEUTRALIZZANTE

DETERLIQUID C2 DETERGENTE

NEW DERM

ETICHETTE CON INDICATORE DI PROCESSO

INDICATORI CONTROLLO STERILIZZAZIONE

CARTA MEDICAL GADE

BUSTE PRETAGLIATE STERI DUAL

ROTOLI STERIFIT

ROTOLI TYVEK

SACCO TNT INTEGRAPAK

NASTRI VIRANTI

INDICATORI DI STERILITA' (THERMALOG)

PROVETTE PER PROVE BIOLOGICHE

PACCO PER TEST BOWIE DICK

HELIX TEST SYSTEM

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

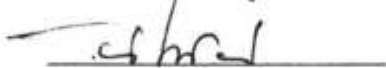
.....

.....

.....

.....

Firma del Preposto



Timbro e Firma del Responsabile

A.U.S.L. 4 - TERAMO
P.O. "VAL VIBRATA" Sant'Omero
U.O.S.V.D. - ANESTESIA e RIANIMAZIONE
IL RESPONSABILE
Dott.ssa LUCIANA PILOTTI



Data 24 / 04 / 2020



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: OSS**

| | |
|--|--|
| BLOCCO OPERATORIO CENTRALE DI STERILIZZAZIONE | BLOCCO OPERATORIO CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |
| Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. .. | sezione .. |
| DOTT.SSA LUCIANA PILOTTI | |
| Responsabile | |

| | |
|--------------|----------|
| 0861888406 | S.OMERO |
| tel. ufficio | Località |

| |
|---|
| SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA SICUREZZA INTERNA |
| Data <u>27/04/20</u> |
| Prot.n. <u>0000370</u> |

SOSTANZE UTILIZZATE:

ACETONE

SOFTAMAN

ACQUA OSSIGENATA

ANYOSIME

CANDEGGINA

AMUKINE MED

IP SPRAY LUBRIFICANTE

ACIDGLASS C2 NEUTRALIZZANTE

DETERLIQUID C2 DETERGENTE

NEW DERM

ETICHETTE CON INDICATORE DI PROCESSO

INDICATORI CONTROLLO STERILIZZAZIONE

CARTA MEDICAL GADE

BUSTE PRETAGLIATE STERI DUAL

ROTOLI STERIFIT

ROTOLI TYVEK

SACCO TNT INTEGRAPAK

NASTRI VIRANTI

INDICATORI DI STERILITA' (THERMALOG)

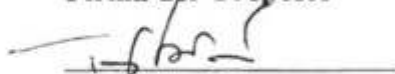
PROVETTE PER PROVE BIOLOGICHE

PACCO PER TEST BOWIE DICK

HELIX TEST SYSTEM

...

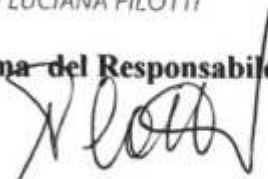
Firma del Preposto



Data 23 / 04 / 2020

A.U.S.L. 4 - TERAMO
P.O. "VAL VIBRATA" Sant'Omero
U.O.S.V.D. - ANESTESIA e RIANIMAZIONE
IL RESPONSABILE
Dott.ssa LUCIANA PILOTTI

Timbro e Firma del Responsabile





SCHEDA A1 M.M.C.

Movimentazione Manuale dei Carichi

Allegato XXX D.Lgs. 81/2008 artt. 167-171

MANSIONE CPSI - OSS (o Gruppo Omogeneo di lavoratori)

Elementi di riferimento

1. Caratteristiche del carico

SPOSTAMENTO CONTAINER
 STRUTTURARIO CHIRURGICO

- il carico è troppo pesante ;

~~SI~~/NO (eventuale descrizione) _____

- è ingombrante o difficile da afferrare;

~~SI~~/NO (eventuale descrizione) _____

- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;

~~SI~~/NO (eventuale descrizione) _____

- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;

~~SI~~/NO (eventuale descrizione) _____

- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

~~SI~~/NO (eventuale descrizione) _____

SE CASO



2. Sforzo fisico richiesto

- è eccessivo;

SÌ/NO (eventuale descrizione) NELLO SPOSTAMENTO DAL TAVOLO DI LAVORO
AL CARICO DEL CARRELLINO DELL'AUTOCLAVE

NOTA: sarebbe opportuno un carrello elevatore -

- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

SÌ/NO (eventuale descrizione) _____

- può comportare un movimento brusco del carico;

SÌ/NO (eventuale descrizione) _____

- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

SÌ/NO (eventuale descrizione) _____

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;

SÌ/NO (eventuale descrizione) _____

- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso;

SÌ/NO (eventuale descrizione) _____



- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) CARICO - SCARICO CONTINUO
DALL' AUTO CLAVE

- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

4. Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) IN RAPPORTO ALL'ATTIVITA' OPERATORIA

- pause e periodo di riposo fisiologico insufficienti;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

A.U.S.L. - TERAMO
P.O. "VAL VERRATA" - 66010
U.O.S.V.D. - ATTIVITA' DI PREVENZIONE
IL RESPONSABILE
Dotl.ssa LUCIANA PILOTTI



- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) DI SOLLEVAMENTO E DI ABBASSAMENTO

- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) ATTIVITA' OPERATORIA

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

~~SI/NO~~ (eventuale descrizione) _____

DATA 26/05/2020

Timbro/Firma Responsabile Servizio

A.U.S.L. 4 - TERAMO
P.O. "VAL VIBRATA" SAMPONOMO
U.O.S.V.D. - ANESTESIA e RIANIMAZIONE
IL RESPONSABILE
Dott.ssa LUCIANA PILOTTI

SCHEDA H -ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI**RUMORE**

| 1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE <i>(Nome Commerciale e Tipologia)</i> | 2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio RUMORE SI-NO | 3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE | 4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO (eventuale presenza sostanza) | 5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale) |
|--|---|-------------------------|--|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

P.O.: S. OMERO REPARTO/SERVIZIO: CENTRALE N° STERILIZZAZIONEQUALIFICA/MANSIONE: CPAFIRMA COMPILATORE: [firma] DATA: 11/06/2020 pag 0/1

SCHEDA G -ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI**VIBRAZIONI**

| 1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO (Nome Commerciale e Tipologia) | 2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio Vibrazioni SI-NO | 3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE | | 4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO | 5 TEMPO DI ESPOSIZIONE ore |
|--|---|-------------------------|---------------------|---|----------------------------------|
| | | -MANO/BRACCIO ↓ | - CORPO INTERO ↓ | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

P.O.: S. ORENO REPARTO/SERVIZIO: CENTRALE DI STERILIZZAZIONE
 QUALIFICA/MANSIONE: CPSC
 FIRMA COMPILATORE: [firma] DATA: 11/06/2020 pag 0/2

LEGENDA:

PUNTO 1: NOME COMMERCIALE PRODOTTO e tipologia (trapano, sega, ecc...)

PUNTO 2 = indicare (SI o NO) se vi sia il libretto d'uso o foglio informativo riportante il rischio vibrazioni e relativi valori

PUNTO 3 = Indicare la parte del corpo (MANO/BRACCIO o CORPO INTERO) che interessa la vibrazione

PUNTO 4 = Indicare se le attrezzature utilizzate vengono usate in ambienti a bassa temperatura

PUNTO 5 = Indicare in numero di ore di esposizione giornaliero

P.O: S. OPERA REPARTO/SERVIZIO: CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

QUALIFICA/MANSIONE CPS

FIRMA COMPILATORE T. G. J. J. J. DATA 11/06/2020 pag 013

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

| Nome Prodotto | Tipologia d'uso | | | | Tipologia di controllo | | | | | Distanza d'uso | | | | Esposizione cutanea | | | | Quantità giornaliera | | | | Tempo espositivo giornaliera | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------------|----------------|-------------|--------------|---------------|---------------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------|--------------|--------------|------------------------------|--------|---------------------|-------------------|--------------|--------------|
| | Sistema Chiuso | Inclusione di materia | Controllo no dispersivo | Dispersione significativa | Contenimento completo | Ventilazione-Aspirazione locale | Segregazione - separazione | Diluzione - ventilazione | Manipolazione diretta | < 1 m | Tra 1m e 3m | Tra 3 m e 5m | Tra 5m e 10 m | >10 m | Nessun contatto | Contatto accidentale | Contatto discontinuo | Contatto esteso | <0,1 kg | Da 0,1 a 1kg | Da 1 a 10 kg | Da 10 a 100kg | >100kg | Inferiore 15 minuti | Da 15 min a 2 ore | Da 2 a 4 ore | Da 4 a 6 ore |
| ANYOSIME | | | X | | | | | X | X | X | | | | | X | | | | | X | | | | X | | | |
| ACQUA OSSIGENATA | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | X | | | | | | | | X | | | |
| CANDEGGINA | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | X | | | | | | | | X | | | |
| ACETONE | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | X | | | | | | | | X | | | |
| SOFTAMAN | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | X | | | | | | X | | | |
| AMUKINE MED | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | X | | | | | | | | X | | | |
| IP SPRAY LUBRIFICANTE | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | X | | | |
| ACID GLASS C2 NEUTRALIZZANTE | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | X | | | |
| DETERLIQUID C2 DETERGENTE | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | X | | | |
| NEW DERM | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | X | | | | | | X | | | |
| ETHICHETTE CON INDICATORE DI PROCESSO | | X | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| INDICATORI DI STERILITA' (THERMALOG) | | X | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| CARTA MEDICAL GADE | | X | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|--|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|
| BUSTE PRETAGLIATE STERI DUAL | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| ROTOLI STERIFIT | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| ROTOLI TWEEK | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| SACCO TNT INTEGRAPAK | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| NASTRI VIRANTI | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| PROVETTE PER PROVE BIOLOGICHE | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| PACCO PER TEST BOWIE DICK | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |
| HEALIX TEST SYSTEM | X | | | | | | | | | X | | | | | | | | X |

P.O.: S.OMERO

U.O./Servizio

CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

Qualifica e firma del compilatore_

_COORD.F.F. Tribuzi Domenica

T. Tribuzi

Data 23.04.2020

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

| Nome Prodotto | Tipologia d'uso | | | | Tipologia di controllo | | | | | | Distanza d'uso | | | | Esposizione cutanea | | | | Quantità giornaliera | | | | | Tempo espositivo giornaliera | | | |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------------|-------|----------------|--------------|---------------|-------|---------------------|----------------------|----------------------|-----------------|----------------------|--------------|--------------|---------------|--------|------------------------------|-------------------|--------------|--------------|
| | Sistema Chiuso | Inclusione di materia | Controllo no dispersivo | Dispersione significativa | Contenimento completo | Ventilazione-Aspirazione locale | Segregazione - separazione | Diluzione - ventilazione | Manipolazione diretta | < 1 m | Tra 1m e 3m | Tra 3 m e 5m | Tra 5m e 10 m | >10 m | Nessun contatto | Contatto accidentale | Contatto discontinuo | Contatto esteso | <0,1 kg | Da 0,1 a 1kg | Da 1 a 10 kg | Da 10 a 100kg | >100kg | Inferiore 15 minuti | Da 15 min a 2 ore | Da 2 a 4 ore | Da 4 a 6 ore |
| ANYOSIME | | | X | | | | | X | X | X | | | | X | | | | | X | | | | | X | | | |
| ACQUA OSSIGENATA | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | X | | | X | | | | | X | | | |
| CANDEGGINA | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | X | | | X | | | | | X | | | |
| ACETONE | | | X | | | | | X | X | X | | | | | X | | | | X | | | | | X | | | |
| SOFTAMAN | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | X | X | | | | | X | | | |
| AMUKINE MED | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| IP SPRAY LUBRIFICANTE | | | X | | | | | X | X | X | | | | | X | | | | X | | | | | X | | | |
| ACID GLASS C2 NEUTRALIZZANTE | X | | | | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| DETERLIQUID C2 DETERGENTE | X | | | | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| NEW DERM | | | X | | | | | X | X | X | | | | | | | | X | X | | | | | X | | | |
| ETHICHETTE CON INDICATORE DI PROCESSO | | X | | | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| INDICATORI DI STERILITA' (THERMALOG) | | X | | | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |
| CARTA MEDICAL GADE | | X | | | X | | | | X | X | | | | | | | | | X | | | | | X | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|
| BUSTE PRETAGLIATE STERI DUAL | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | X |
| ROTOLI STERIFIT | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | X |
| ROTOLI TYVEK | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | X |
| SACCO TNT INTEGRAPAK | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | X |
| NASTRI VIRANTI | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | X |

P.O.: S.OMERO U.O./Servizio _____ BLOCCO OPERATORIO/CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

Qualifica e firma del compilatore


COORD.F.F. Tribuzi Domenica



Data 23.04.2020


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|--|---|--|--|--|---|
| | Fraresi di rischio | | | | | | | | |
| AMUKINE MED | / | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.</p> <p>Protezione delle mani: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.</p> <p>Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p> | <p>Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione.</p> <p>Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.</p> <p>Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).</p> <p>Riporre in appositi contenitori per smaltimento.</p> <p>Ventilare l'area colpita.</p> | <p>In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.</p> | <p>In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale.</p> <p>In caso di contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi</p> <p>In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione</p> <p>In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione</p> |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Esposizione cutanea | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|---------------------|---|---|---|--|--|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| ANIOSYME PLA II | H 319 | CPS Infermiere OSS | FINO A 6 Kg | Nessun contatto | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Punto d'acqua nelle vicinanze. PROTEZIONE DELLE MANI: Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati. Guanti in nitrile, lattice o vinile. È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura. PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non inalare le polveri. In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo. Soprattutto maschera tipo A2P2 PROTEZIONE DELLA PELLE: MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione. Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale. | PRECAUZIONI PER LE PERSONE: Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua. Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13). Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge. METODI DI BONIFICA: Ricuperare allo stato secco. Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. | MANIPOLAZIONE: Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta. Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura. Da utilizzare diluito con acqua. ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE: Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto del prodotto con gli occhi. Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. IMMAGAZZINAMENTO: Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini. USI PARTICOLARI: Ad esclusivo uso professionale | IN CASO D'ESPOSIZIONE PER INALAZIONE: L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie. IN CASO D'INGESTIONE: L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea. IN CASO DI SCHIZZI O DI CONTATTO CON LA PELLE: Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato. IN CASO DI SCHIZZI O DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Lesioni oculari gravi Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strozzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva. ALTRI DATI: Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportare la classificazione. |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Esposizione cutanea | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|------------------------------|---|---------------------|---|--|---|--|---|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| ANIOSYME X3 | H314 | CPS Infermiere OSS | FINO A 6 Kg | Nessun contatto | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguato, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro: altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p> | <p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Tenere lontano le persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere e raccogliere le perdite con materiali assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite, terra di diatomee in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Non scaricare nell'ambiente naturale (fiumi, suoli e vegetazione ...)</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il materiale versato con materiali assorbenti non combustibili e spazzare o rimuovere con una pala. Metti i rifiuti in fusti per lo smaltimento. Non mescolarli con altri rifiuti. Lavare la superficie sporca con grandi quantità di acqua. Non raccogliere il prodotto per il riutilizzo. Non scaricare nell'ambiente naturale.</p> | <p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Maneggiare secondo le istruzioni per l'uso sull'etichetta. Il prodotto versato presenta un alto rischio di scivolamento. Maneggiare in una stanza ben ventilata. Non creare vapori inalabili (aerosol) durante la manipolazione.</p> <p>PREVENZIONE INCENDI: Proibire l'accesso a persone non autorizzate. Conservare l'imballo ben chiuso e lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE CONSIGLIATE: Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le norme sulla protezione del lavoro. Doccia, lavaggio oculare e punto d'acqua nelle vicinanze. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi. Garantire una buona ventilazione della stanza.</p> <p>ATTREZZATURE E PROCEDURE VIETATE: È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui viene utilizzata la miscela.</p> <p>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Tenere il contenitore ermeticamente chiuso. Conservare SOLO nella confezione originale. Conservare tra + 5 ° C. e + 35 ° C. in un luogo asciutto e ben ventilato. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini.</p> <p>USI FINALI SPECIFICI Solo per uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto</p> | <p>TOSSICITÀ ACUTA: Stima della tossicità acuta (ETA) *: ETA orale:> 2000 mg / kg * secondo il metodo di calcolo presentato nel regolamento CLP (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) Parte 3 Capitolo 3.1, dai dati dei vari componenti presenti nel prodotto In caso di ingestione: ustioni dell'apparato digerente e respiratorio superiore, dolore addominale, vomito di sangue, gravi lesioni mucose e rischio di perforazione.</p> <p>CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE: Grave irritazione cutanea, bruciore, arrossamento, dermatite, necrosi tissutale.</p> <p>LESIONI OCULARI GRAVI / IRRITAZIONE OCULARE: Lesioni oculari gravi Bruciore, caratterizzato da disagio o dolore, battito di ciglia eccessivo, lacrimazione e arrossamento, gonfiore del congiuntiva</p> |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|---|--|---|--|--|--|-----------------------------|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| NEODISHER IP SPRAY | H222 H229 H336 | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE DATI DI PROGETTO / MISURE DI IGIENE Non fumare durante il lavoro. Non respirare gas/vapori/aerosol. Non mangiare né bere durante il lavoro. È vietato conservare alimenti sul posto di lavoro. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro. PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Occhiali con protezione laterale PROTEZIONE FISICA: Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica PROTEZIONE RESPIRATORIA: Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo. | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Tenere lontano da fonti di accensione. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Raccogliere i residui con idonei materiali assorbenti. Non raccogliere con segatura o con altre sostanze combustibili. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Evitare colpi, attriti e cariche elettrostatiche; pericolo di accensione!. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria). Indicazioni contro incendi ed esplosioni Tenere lontano da fonti di accensione e di calore. Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Requisiti del magazzino e dei contenitori Nessuna misura particolare. Classe di stoccaggio secondo TRGS 510: 2B Generatori aerosol. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER LE CONDIZIONI DI STOCCAGGIO Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Immagazzinare al fresco. | |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I


| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|--------------------------------|---------------------------|---|--|---|--|---|---|---|
| | Fraresi di rischio | | | | | | | | |
| NEW DERM | / | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso. Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile). Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).</p> | <p>Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.</p> <p>Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.</p> <p>Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.</p> | <p>Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.</p> <p>Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.</p> | <p>irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente.</p> <p>possibile irritazione del naso e della gola.</p> <p>possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.</p> <p>forti irritazioni agli occhi.</p> |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolame ntazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|-----------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|--|--|---|--|---|---|--|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| PEROSSIDO DI IDROGENO | / | CPS Infermiere OSS | FINO A 1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166). PROTEZIONI DELLE MANI In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. | PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8). PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto. | Evitare il contatto con gli occhi. Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia. | L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola. L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili. Potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione agli occhi |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen- tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|--|---|--|---|--|---|---|---|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| ACETONE | H225 H319 H336 | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali protettivi PROTEZIONE DEL CORPO Indumenti da lavoro chiusi PROTEZIONE RESPIRATORIA Maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco. PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Tenere il recipiente ben chiuso e utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C USI FINALI SPECIFICI Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda. | VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute. RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente. EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo RISCHI ACUTI/ SINTOMI INALAZIONE: Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza. CUTE: Cute secca. OCCHI: Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale. INGESTIONE: Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione). NOTE: L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso. |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|---|--|---|--|--|---|---|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| CANDEGGINA | H314 | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | CONTROLLI TECNICI IDONEI: Usi del consumatore: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. Usi professionali: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. PROTEZIONE PER GLI OCCHI/ IL VOLTO Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166) PROTEZIONE DELLE MANI Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) PROTEZIONE DELLA PELLE Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605). | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti). METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento: Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Per la pulizia: Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. urante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori. Durante il lavoro non mangiare né bere CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non mescolare con acidi. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. USI FINALI SPECIFICI Usi del consumatore: Conservare in luoghi freschi ed asciutti. Usi professionali: Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore. Tenere il contenitore ben chiuso. | RELATIVI ALLE SOSTANZE CONTENUTE: Ipoclorito di sodio Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione Specificazione : LC50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : > 2000 Specificazione : LC50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto Valore : > 2000 Specificazione : LC50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Rat (female) Valore : > 10,5 mg/l Per. del test : 1 h Specificazione : LD50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto (maschio) Valore : = 1100 mg/kg Specificazione : LD50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Coniglio Valore : > 20000 mg/kg |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen- tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|------------------------|-------------------------------------|---------------------------|--|--|---|--|--|--|---|
| | Fra di rischio | | | | | | | | |
| SOFTA-MAN | H225 H318 H336 | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | CONTROLLI TECNICI IDONEI Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE ED IGIENE Non respirare i vapori. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de). La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio. Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO Occhiali protettivi integrali (EN 166). Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN15154) PROTEZIONE DELLA PELLE Vestiario con maniche lunghe (EN 368) PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387) | PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA In caso di formazione di vapore usare respiratore. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano da fonti di calore PRECAUZIONI AMBIENTALI Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale). Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8). Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13. | REQUISITI DEGLI AMBIENTI E DEI CONTENITORI DI STOCCAGGIO: Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni INDICAZIONI PER IL MAGAZZINAGGIO INSIEME AD ALTRI PRODOTTI Incompatibile con: Ossidanti. Metalli alcalini e metalli in terra alcalina INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI PER LE CONDIZIONI DI STOCCAGGIO Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali USI FINALI SPECIFICI Disinfettante delle mani (Gel) | IRRITAZIONE E CORROSIVITA': Provoca gravi lesioni oculari. Irritazione della pelle: Non è classificata TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo) ESPERIENZE PRATICHE: La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza. L'ingestione rende possibile il riassorbimento. Può causare irritazione alle mucose. Con maneggiamento adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono divenuti noti danni alla salute. |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Tipologia di controllo | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | |
|------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--|--|---|--|--|--|--|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| ACIDGLASS C2 | H315 H335 H318 | CPS Infermiere OSS | FINO A 6 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contenimento completo | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguata, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro: altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p> | <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Arginare le perdite con materiale assorbente (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.</p> | <p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.</p> | <p>EFFETTI ACUTI L'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Acidi citrico: oral (LD50 (mg/kg) 3000 (RAT)</p> |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamentazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Tipologia di controllo | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | |
|------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| | Frase di rischio | | | | | | | | |
| DETERLIQUI D C2 | H314 | CPS Infermiere OSS | FINO A 6 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contenimento completo | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | <p>CONTROLLI TECNICI IDONEI Garantire una buona ventilazione dei locali. Le concentrazioni nell'atmosfera del luogo di lavoro non devono superare i valori limite somministrato in normali condizioni d'uso.</p> <p>MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COME DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e adeguatamente mantenuti. Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Fornire ventilazione adeguata, soprattutto in spazi ristretti.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione, è necessario indossare occhiali di protezione laterale conformi alla norma EN166. Indossare occhiali correttivi non costituisce protezione. Fornire una fontana per gli occhi sul posto di lavoro. Altrimenti, nessun punto d'acqua nelle vicinanze</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti protettivi adatti resistenti agli agenti chimici secondo la norma NF EN374. La selezione dei guanti deve essere effettuata in base all'applicazione e alla durata di utilizzo sul posto di lavoro. I guanti protettivi devono essere scelti in base alla postazione di lavoro: altri prodotti chimici che possono essere manipolati, protezioni requisiti fisici (taglio, foratura, protezione termica), destrezza richiesta. In particolare, si consigliano guanti in neoprene o nitrile. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se compaiono segni di deterioramento.</p> <p>PROTEZIONE DEL CORPO: Evitare il contatto con la pelle. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate. Sostituire immediatamente gli indumenti da lavoro bagnati e sporchi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento di ELV / VME, indossare un'attrezzatura respiratoria adatta (filtro maschera vapori organici - protezione di tipo A).</p> | <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Arginare le perdite con materiale assorbente (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.</p> | <p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Consumare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.</p> | <p>EFFETTI ACUTI Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmaica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.</p> |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

| Sostanza/ Preparato | Tipologia/ Regolamen tazione | Mansione/i interessate | Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto) | Modalità di esposizione | Frequenza di esposizione | DPI Necessari | Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale | Manipolazione e stoccaggio | Informazioni tossicologiche |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|---|--|---|--|--|--|---|
| | Frasi di rischio | | | | | | | | |
| PROVETTE PER PROVE BIOLOGICH E | / | CPS Infermiere OSS | FINO A 0,1 Kg | <input checked="" type="checkbox"/> Contatto <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input checked="" type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa | PROTEZIONE DELLE MANI Pieno contatto: Materiale di cui è fatto il guanto: Gomma nitrilica Spessore del guanto: 0,11 mm Tempo di permeazione: > 480 min I guanti protettivi da usare devono rispettare lo standard EN 374 PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali di sicurezza PROTEZIONE RESPIRATORIA Non richiesto; tranne nel caso di formazione di aerosol. | PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI PROTEZIONE PROCEDURE CASO EMERGENZA Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consul tare un esperto. Consigli per chi interviene direttamente: Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8. METODI MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Raccogliere con materiale assorbente (es. Chemizorb®). Smaltire secondo disposizioni. Pulire la zona interessata. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 1 | PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA <i>Avvertenze per un impiego sicuro:</i> Osservare le indicazioni sull'etichetta. <i>Misure di igiene:</i> Togliere gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo aver lavorato con la sostanza. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRES EVENTUALI INCOMPATIBILITA' <i>Condizioni di stoccaggio:</i> Ben chiuso. Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto. | Non possono essere escluse proprietà dannose ma esse sono improbabili quando il prodotto sia maneggiato in modo appropriato. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I**

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello *"MoVaRisCh"*.

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo *"MoVaRisCh"* è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.


È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

| | |
|-----------------------|---|
| 0,1 ≤ R ≤ 15 | IRRILEVANTE PER LA SALUTE |
| | Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati |
| 15 ≤ R ≤ 21 | INTERVALLO DI INCERTEZZA |
| | Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale |
| 21 ≤ R ≤ 40 | SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE |
| | Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio |
| 40 < R ≤ 80 | ELEVATO |
| | Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio |
| R > 80 | GRAVE |
| | Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione |

| | | |
|--|--|---|
|  | Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. | |
| | Plesso | P.O. Sant'Omero – Piano Terra – Via alla Salara – Sant'Omero (TE) |
| | Reparto | CENTRALE DI STERILIZZAZIONE |

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I**

CONCLUSIONI

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione il personale è esposto ad un rischio:

CPS INFERMIERE - OSS:

BASSO PER LA SICUREZZA
E
IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

| | |
|------------------------------|--|
| Nome della miscela: | AMUKINE MED 0.05 % soluzione cutanea |
| Altri nomi (se disponibili): | Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio: 0,057% |
| Codici formato: | 419218 flacone PE 250 ml CF (Confezione farmaceutica) 419329 flacone PE 250 ml CO (Confezione ospedaliera) 419330 flacone PE 500 ml CO 419331 flacone PE 1 L CO |

Specialità Medicinale senza obbligo di prescrizione medica (OTC) AIC N.032192.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

| | |
|-------------------|---|
| Usi pertinenti: | Soluzione disinfettante per uso topico. |
| Usi sconsigliati: | Non sono previsti usi sconsigliati. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

| | | |
|---|---|------------------------------|
| Distributore: | Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa | |
| | Indirizzo : | Viale Amelia 70 – 00181 Roma |
| | Telefono : | 06 780531 |
| | Fax: | 06 78053291 |
| Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl) | | |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| N° di telefono (ore ufficio): | 071 809809 |
|-------------------------------|-------------------|

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

| <i>Classe di Pericolo</i> | <i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i> | <i>Codici di indicazioni di pericolo</i> | <i>Indicazioni di pericolo</i> |
|---------------------------|--|--|--------------------------------|
| - | - | - | - |

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.
Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante
Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

| SCHEMA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|---|--|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 0,057%)
l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

| | |
|--|---------|
| Pittogramma | nessuno |
| Avvertenza | nessuna |
| Indicazione di pericolo | nessuna |
| Consigli di Prudenza -Prevenzione -Reazione - Conservazione - Smaltimento | nessuno |
| Informazioni supplementari: | nessuna |

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Non versare il contenuto in altro contenitore. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

| | | |
|------------------------------------|----|----|
| La miscela soddisfa i criteri per: | SI | NO |
| - PBT | | X |
| - vPvB | | X |

| | |
|---|---|
| - Pericoli per l'uomo: | Non sono previsti altri pericoli per l'uomo. |
| - Pericoli per l'ambiente: | Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente. |
| - Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche | Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche. |
| - Effetti specifici: | Non sono previsti effetti specifici. |

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Componenti pericolosi:

| Nome | Numero EC | Numero CAS | Conc.% (p/p) | Classificazione (1272/2008/CE) | Limiti di esposizione professionale |
|--|-----------|------------|--------------|--|---|
| Ipoclorito di sodio <i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX</i> | 231-668-3 | 7681-52-9 | 0,057 | Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 % | - |
| Sodio Idrossido <i>Index n. 011-002-00-6</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX</i> | 215-185-5 | 1310-73-2 | 0,003 | Skin Corr. 1A, H314 <u>Limiti specifici</u> Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 % | TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2012) |
| Sodio tetraborato decaidrato (Borace) <i>Index n. 005-011-01-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119490790-32-XXXX</i> | 215-540-4 | 1303-96-4 | 0,003 | Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2; H319 <u>Limiti specifici</u> Repr. 1B; H360FD: C ≥ 8,5 % | TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m ³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m ³ (ACGIH 2012) |

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|--------------------------------|--|
| <i>Contatto con gli occhi:</i> | Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste. |
| <i>Contatto con la pelle:</i> | In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste |
| <i>Ingestione:</i> | Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3) |
| <i>Inalazione:</i> | In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

| | |
|--|---|
| <i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i> | In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali |
|--|---|

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

o danni alla parete gastro-intestinale.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* **Tiosolfato di sodio** in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 200 cc. di Amukine Med 0.05% ingerita.
- *Controindicazioni:* In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- *Trattamento specifico immediato:* In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:* Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi di estinzione NON idonei:* Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi:* Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
- Altri pericoli speciali:* Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniaca, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|---|--|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:

| | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i> | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i> |
|--|------------|---|------------|--|
| <u>Sodio idrossido</u>⁽¹⁾ | | | | |
| Austria | - | 2 aerosol inalabile | - | 4 aerosol inalabile |
| Belgio | - | 2 | - | - |
| Danimarca | - | 2 | - | 2 |
| Francia | - | 2 | - | - |
| Germania (AGS) | - | - | - | - |
| Germania (DFG) | - | - | - | - |
| Italia | - | - | - | - |
| Polonia | - | 0,5 | - | 1 |
| Paesi Bassi | - | - | - | - |
| Regno Unito | - | - | - | 2 |
| Spagna | - | 2 | - | - |
| Svezia | - | 1 | - | - |
| Svizzera | - | 2 aerosol inalabile | - | 2 aerosol inalabile |
| Ungheria | - | 2 | - | 2 |
| <u>Sodio tetraborato decaidrato</u>⁽¹⁾ | | | | |
| Austria | - | - | - | - |
| Belgio | - | 2 | - | 6 |
| Danimarca | - | - | - | - |
| Francia | - | 5 | - | - |
| Germania (AGS) | - | - | - | - |
| Germania (DFG) | - | 0,75 aerosol inalabile – calcolato come boro | - | 0,75 aerosol inalabile |
| Italia | - | - | - | - |
| Polonia | - | 0,5 | - | 2 |
| Paesi Bassi | - | - | - | - |
| Regno Unito | - | 5 | - | - |
| Spagna | - | 2 | - | 6 |
| Svezia | - | 2 | - | 5 |
| Svizzera | - | 5 aerosol inalabile | - | 5 aerosol inalabile |
| Ungheria | - | - | - | - |

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

| | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i> | <i>ppm</i> | <i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i> |
|---|------------|---|------------|--|
| <u>Sodio idrossido</u>^{(1) (2)(3)} | | | | |
| ACGIH (1992): STEL 2 mg/m ³ - valore ceiling | | | | |
| NIOSH IDLH: 10 mg/m ³ | | | | |
| Canada /Ontario: | - | - | - | 2 (ceiling) |
| Canada /Québec: | - | - | - | 2 (ceiling) |
| USA – NIOSH: | - | - | - | 2 (ceiling 15 min) |
| USA - OSHA | - | 2 | - | - |
| <u>Sodio tetraborato decaidrato</u>^{(1) (2)} | | | | |
| ACGIH (2004): Composti inorganici del boro: TWA=2 mg/m ³ - frazione inalabile; STEL=6 mg/m ³ - frazione inalabile. Notazione A4 – non classificabile come cancerogeno per l'uomo. | | | | |
| Canada /Ontario: | - | 2 aerosol inalabile | - | 6 aerosol inalabile |
| Canada /Québec: | - | 5 | - | - |
| USA – NIOSH: | - | 5 | - | - |
| Per l' <u>ipoclorito di sodio</u> si fa riferimento ai valori ACGIH riportati per il cloro: | | | | |
| TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012) | | | | |
| TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012) | | | | |

¹ Periodo di riferimento: 15 minuti

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|---|--|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:

Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

| Componente | Via di esposizione | Lavoratori | | | | Consumatori | | | |
|---|--|---------------|-----------|-----------------|-----------|---------------|-----------|-----------------|-----------|
| | | Effetti acuti | | Effetti cronici | | Effetti acuti | | Effetti cronici | |
| | | locali | sistemici | locali | sistemici | locali | sistemici | locali | sistemici |
| Sodio idrossido ⁽¹⁵⁾ | Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3) | | | 1 | | | | 1 | |
| Ipoclorito di sodio ⁽⁶⁾ | Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - % in mixture (weight basis) Inalazione (mg/m3) | | | 0.5% | | | | 0.5% | 0.26 |
| | | 3.1 | 3.1 | 1.55 | 1.55 | 3.1 | 3.1 | 1.55 | 1.55 |
| Sodio tetraborato decaidrato ⁽²²⁾ | Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3) | | | | 316.4 | | 0.79 | | 0.79 |
| | | | | | 6.7 | | | | 159.5 |
| | | | | | | | | | 3.4 |

p.c. : peso corporeo

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

Ipoclorito di sodio:

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

$PNEC_{\text{acquatica}} = 2.1 \mu\text{gFAC/L} : 50 = 0.042 \mu\text{gFAC/L}$

$PNEC_{\text{sedimenti}} = 0.033 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

$PNEC_{\text{terrestre}} = 0.005 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

Sodio tetraborato decaidrato.⁽²²⁾

Acqua dolce: 2.9 mg/l

Acqua di mare: 2.9 mg/l

Rilascio intermittente: 13.7 mg/l

Suolo: 5.7 mg/kg.

Impianto di trattamento: 10 mg/l

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

| | |
|--|--|
| Protezioni per occhi/volto: | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. |
| Protezioni delle mani | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma. |
| Protezione respiratoria: | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. |
| Controllo dell'esposizione ambientale: | Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. |

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| Aspetto: | Liquido limpido leggermente paglierino |
| Odore: | Leggero di cloro |
| pH: | 8,0-10,5 circa |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | da 0°C a -12°C |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 100°C -104°C |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾ |
| Velocità di evaporazione | Dato non disponibile |
| Limiti superiore/inferiore di esplosività: | Non esplosivo |
| Tensione di vapore: | Dato non disponibile |
| Densità di vapore | Dato non disponibile |
| Densità relativa: | 1.010 circa |
| Solubilità in acqua: | solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | <i>Ipo</i>clorito di sodio: 0.87 a pH 7 <i>Sodio idrossido:</i> Virtualmente zero ⁽¹¹⁾ <i>Sodio tetraborato decaidrato:</i> -1.53 ± 0.05 (22 ± 1°C) |
| Temperatura di autoaccensione: | Dato non disponibile |

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

| | |
|-------------------------------|---|
| Temperatura di decomposizione | Dato non disponibile |
| Viscosità | Dato non disponibile |
| Proprietà esplosive: | Non esplosivo (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾ |

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

| SI | NO |
|----|----|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|---|--|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- *Inalazione:* potrebbe causare irritazione.
- *Ingestione:* possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- *Contatto con la pelle:* potrebbe causare irritazione.
- *Contatto con gli occhi:* potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽⁴⁾

Sodio idrossido: A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. ⁽¹¹⁾ La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. ⁽¹²⁾

Sodio tetraborato decaidrato: oltre il 98% di tutte le forme di boro ingerite (acido borico, tetraborato di sodio, boro nei tessuti animali e vegetali) sono assorbite come acido borico non dissociato. Si ipotizza il completo assorbimento della polvere di borace per via inalatoria. L'acido borico viene immediatamente assorbito dal tratto gastrointestinale, cavità sierose e pelle infiammata. Studi nell'uomo e nei conigli hanno dimostrato che l'acido borico, il borace e il disodio tetraidrato ottaborato sono scarsamente assorbiti attraverso la cute intatta. Grandi quantità di acido borico si trovano nel cervello, fegato e reni. Negli esseri umani e altre specie animali è stato osservato anche un accumulo di boro nel tessuto osseo. Non vi è evidenza che l'acido borico sia metabolizzato negli animali o nelle piante. L'acido borico viene principalmente eliminato come tale per via renale. Piccole quantità vengono escrete anche tramite sudore, saliva e feci. Negli esseri umani, l'emivita-escrezione è stata segnalata tra 13 - 21 ore. ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

| | |
|---------------------------|--|
| <i>Orale:</i> | DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata). DL ₅₀ (coniglio) = 325 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 3493 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace |
| <i>Dermale:</i> | DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (coniglio) = 1350 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace |
| <i>Inalatoria:</i> | CL ₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata). ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio CL ₅₀ (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane mucose. Nessun animale morto. ⁽¹⁸⁾ Acido borico |
| <i>Altre informazioni</i> | Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare. ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽⁵⁾ Ipoclorito di sodio In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni ⁽¹³⁾ NaOH |

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estremamente dolorosa o impossibile.

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽⁴⁾
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: in studi su volontari, soluzioni acquose di borace al 5% non hanno causato irritazione cutanea, anche se mantenute sulla pelle per 24 ore. ⁽¹⁹⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido borico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). ⁽²⁰⁾ dati non disponibili.

Respiratoria:

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|---|--|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.⁽¹¹⁾

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani.⁽⁶⁾⁽⁷⁾

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.⁽¹¹⁾⁽¹³⁾

Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia).⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi.⁽⁴⁾⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non genotossici in studi *in vivo* e *in vitro*.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale.⁽⁶⁾

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio.⁽⁴⁾

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo.⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con Acido borico in dosi superiori a 500 mg/kg/die hanno mostrato atrofia testicolare e infertilità. Ci sono rapporti che suggeriscono effetti simili nell'uomo. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾⁽²¹⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

| | | |
|---------------------------------|--|---|
| Tossicità per i pesci: | In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci. | ⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio |
| | CL ₅₀ (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore. | ⁽¹⁴⁾ NaOH |
| | L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha causato effetti biologici significativi nei pesci. | |
| | CL ₅₀ (Lepomis macrochirus) = 41 mg borace/l/24 ore (4.6 mg boro/L) | ⁽¹⁸⁾ Borace |
| | CL ₅₀ cronico = 12.2 - 235 mg boro/L | ⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati |
| Tossicità per la Daphnia Magna: | CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202) | ⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5% |
| | CE ₅₀ = 40 mg/l/48 ore | ⁽¹⁴⁾ NaOH |
| | CE ₅₀ = 133 - 226 mg/l/48 ore | ⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati |
| Tossicità per le alghe: | I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili. | ⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio |
| | CE ₅₀ Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti | ⁽¹⁴⁾ NaOH |

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁹⁾

| SCHEDA DI SICUREZZA | | SDS-M009 |
|---|--|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁹⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).⁽¹¹⁾

Acido boric e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido boric sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi.⁽¹⁸⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽¹⁰⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti della miscela:

- Imballaggi/contenitori contaminati:

| | Incenerimento | Riciclaggio | Messa in discarica |
|---------------------------------------|---------------|-------------|--------------------|
| - Rifiuti della miscela: | X | | |
| - Imballaggi/contenitori contaminati: | X | | |

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: *La miscela contiene sodio tetraborato eca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato eca idrato e sodio tetraborato eca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**

Revisioni:

| <i>REV</i> | <i>Motivazione</i> | <i>Data</i> |
|------------|--|-------------|
| 00 | Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU | 30/11/2010 |
| 01 | Revisione | 30/07/2012 |
| 02 | Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU | 30/07/2014 |
| 03 | Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16 | 01/06/2015 |
| 04 | Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU | 31/07/2015 |
| 05 | Modifica sezione 3 per inserimento Numero di registrazione REACH di Sodio Tetraborato decaidrato | 10/02/2016 |

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices

| SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
|---|---|
| AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (11) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza □missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Idrossido di sodio, □Data di □mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database , ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) [http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html](http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html), Dossier di registrazione, Sodium hydroxide
- (16) MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) <http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html>, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- (21) U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ . Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M009 |
| | AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA | Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016 |

- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

| | |
|--------|---|
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H360FD | Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico |

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

| | |
|---|--------------------------------------|
| <i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i> | <i>Procedura di classificazione:</i> |
| Non classificato | |

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato:

Nome: ANIOSYME PLA II

Codice del prodotto: 1307000

Identificazione della società/dell'impresa:

Ragione Sociale: Laboratoires ANIOS.

Indirizzo: Pavé du Moulin, 59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.

Telefono: + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax: + 33 (0)3 20 67 67 68.

e.mail : fds@anios.com

www.anios.com

Telefono di emergenza: + 33(0)1 45 42 59 59.

Società/Ente: INRS.

Uso della sostanza/del preparato:

Pulizia e predisinfezione dei dispositivi medici

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto non è classificato infiammabile. Vedi le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti nel locale.

Possibilità di gravi lesioni agli occhi.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3: vedi paragrafo 16.

Sostanze pericolose rappresentative:

(presente nel preparato ad una concentrazione sufficiente per conferirgli le caratteristiche di tossicologia che avrebbe allo stato puro al 100%).

| INDEX | CAS | CE | Nome | Simb. | R: | % |
|--------------|----------|-----------|-----------------|-------|----|----------------|
| 011-005-00-2 | 497-19-8 | 207-838-8 | SODIO CARBONATO | Xi | 36 | 25 <= x % < 50 |

Altre sostanze pericolose:

| INDEX | CAS | CE | Nome | Simb. | R: | % |
|--------------|---------|-----------|--|-------|-------|----------------|
| 607-428-00-2 | 64-02-8 | 200-573-9 | ACIDO ETILENDIAMINETETRACETICO, SALE TETRASODICO | Xn | 41 22 | 10 <= x % < 25 |

Sostanze presenti ad una concentrazione inferiore alla soglia minima di pericolo:

| INDEX | CAS | CE | Nome | Simb. | R: | % |
|--------------|-----------|-----------|-------------------------------------|-------|-------|-----------------|
| 612-131-00-6 | 7173-51-5 | 230-525-2 | CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO | C | 34 22 | 2.5 <= x % < 10 |

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

CAS 67-63-0 PROPAN-2-OLO

4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

In caso d'esposizione per inalazione:

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.
Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.
Cure complementari da effettuarsi immediatamente in una clinica oculistica o presso un oculista.
Continuare a sciacquare con acqua fino al consulto medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente ogni indumento sporco o infangato. Questi non saranno riutilizzati prima di essere decontaminati.
Lavare subito e abbondantemente con acqua.
In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione:

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

Idonei mezzi estinguenti:

Tutti gli agenti estinguenti sono consentiti: schiuma, sabbia, diossido di carbonio, acqua, polvere.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**Precauzioni per le persone:**

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Precauzioni ambientali:

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.
Utilizzare dei fusti per l'accumulo dei rifiuti da smaltire in accordo con le normative vigenti (vedi punto 13).
Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Metodi di bonifica:

Ricuperare allo stato secco.
Raccogliere ed eliminare nei fusti, coprirli. Non mescolare a nessun rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.
Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine dove viene utilizzato il prodotto.

Manipolazione:

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire - Non inalare le polveri.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso.
Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.
Chiudere bene l'imballaggio dopo ogni apertura.
Da utilizzare diluito con acqua.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale, vedi § 8.
Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
Evitare il contatto del prodotto con gli occhi.
Bagno oculare e punto d'acqua nelle vicinanze.

Immagazzinamento:

Immagazzinare tra +5°C. e +35°C. in ambiente asciutto, al riparo dall'umidità.
Conservare il recipiente ben chiuso.
Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Chiudere accuratamente il recipiente dopo l'uso.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Usi particolari:

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Utilizzare le attrezzature di protezione individuale secondo la Direttiva 89/686/CEE.

I dati di questo capitolo si riferiscono al prodotto specificatamente indicato nel presente documento. In caso di manipolazione concomitante e/o esposizione simultanea ad altri agenti chimici, questi devono essere tenuti assolutamente in considerazione per la scelta delle attrezzature di protezione individuale.

Valori limite per l'esposizione secondo INRS ED 984:

| Francia | VME/ppm | VME/mg/m3 | VLE/ppm | VLE/mg/m3 | Note | TMP N° |
|---------|---------|-----------|---------|-----------|------|--------|
| 67-63-0 | - | - | 400 | 980 | - | 84 |

Valori limite per l'esposizione (2003-2006):

| Switzerland | VME-mg/m3: | VME-ppm: | VLE-mg/m3: | VLE-ppm: | Temps: | RSB: |
|--------------|------------|------------|------------|--------------|------------|------|
| 67-63-0 | 500 | 200 | 1000 | 400 | 4x15 | B |
| Germania/AGW | AGW: | AGW: | Faktor: | Bemerkungen: | | |
| 67-63-0 | 200 ml/m3 | 500 mg/m3 | 2(II) | DFG, Y | | |
| Slovakia | TWA: | STEL: | Ceiling: | Definition: | Criterion: | |
| 67-63-0 | 200 ppm | 500 mg/m3 | II..1 | | | |
| Czech Rep. | TWA: | STEL: | Ceiling: | Definition: | Criterion: | |
| 67-63-0 | 500 mg/m3 | 1000 mg/m3 | - | - | - | |
| España | TWA: | STEL: | Ceiling: | Definition: | Criterion: | |
| 67-63-0 | 400 ppm | 500 ppm | - | - | - | |
| Polska | TWA: | STEL: | Ceiling: | Definition: | Criterion: | |
| 67-63-0 | 900 mg/m3 | 1200 mg/m3 | - | - | - | |
| Belgique | TWA: | STEL: | Ceiling: | Definition: | Criterion: | |
| 67-63-0 | 400 ppm | 500 ppm | - | - | - | |

Protezione respiratoria:

Non inalare le polveri.

In caso di ventilazione insufficiente con rischio di superamento dei VLE/VME, indossare un apparecchio respiratorio idoneo.

Soprattutto maschera tipo A2P2

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto si consiglia di indossare dei guanti appropriati.

Guanti in nitrile, lattice o vinile.

È necessario cambiare immediatamente i guanti se compaiono segni di usura.

Protezione degli occhi e del viso:

Evitare il contatto con gli occhi.

Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

Protezione della pelle:

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

Lavarsi le mani dopo qualunque manipolazione.

Dopo ogni uso, lavare sistematicamente i dispositivi di protezione individuale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali :

| | |
|---------------|---------|
| Stato fisico: | Polvere |
|---------------|---------|

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

| | |
|--|------------------|
| pH della sostanza o del preparato: | non applicabile |
| La misura del pH è impossibile o il suo valore non è importante. | |
| pH (soluzione acquosa) | +/- 10.5 (0.5%) |
| Punto/intervallo di ebollizione: | non precisato, |
| Intervallo del punto d'infiammabilità: | non applicabile. |
| pressione del vapore: | non specificata. |
| Densità: | < 1 |
| idrosolubilità: | Solubile. |

Altre informazioni:

| | |
|------------------------------|----------------|
| punto/intervallo di fusione: | non precisato. |
|------------------------------|----------------|

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Temperatura d'auto-infiammabilità: | non precisata. |
| punto/intervallo di decomposition: | non precisata. |
| Aspetto e colore: polvere bianca | |

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il preparato è stabile nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio raccomandate nella rubrica §7 della Scheda dei Dati di Sicurezza .

Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione all'umidità.
Non mescolare con altri prodotti.

Materiali da evitare:

Alluminio e leghe leggere di tipo zincato.
Rame, ottone, ferro acciai zincati.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In caso d'esposizione per inalazione:

L'inalazione può comportare un'irritazione delle vie respiratorie.

In caso d'ingestione:

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Possibilità di prurito con arrossamento localizzato da lieve a moderato.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Lesioni oculari gravi
Ustioni, caratterizzate da disturbo o dolore, strizzamento eccessivo degli occhi, lacrimazione e arrossamento, gonfiore della congiuntiva.

Altri dati:

Il preparato contiene enzimi sensibilizzanti per inalazione senza comportarne la classificazione.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è disponibile alcun dato ecologico sul preparato stesso.
Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Persistenza e degradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Secondo la Direttiva 2006/8/CE:

La classificazione di questo preparato segue gli adeguamenti apportati dalla direttiva 2006/8/CE.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Gli imballi non devono essere riutilizzati.
Non scaricare nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

Riciclare o smaltire conformemente alle leggi vigenti, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'azienda autorizzata.
Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(le) etichetta(e) sul recipiente.
Consegnare a una società di smaltimento autorizzata.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice di residuo deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo preparato è stato classificato in accordo con la Direttiva 1999/45/CE e suoi adeguamenti.

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2008/58/CE la quale costituisce il 30° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto della direttiva 2009/2/CE la quale costituisce il 31° adeguamento della direttiva 67/548/CEE (Sostanze pericolose).

E' stato anche tenuto conto del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Questo prodotto non è classificato infiammabile.

Classificazione del Preparato:

Irritante

Contiene:

| | |
|-----------|--|
| 200-573-9 | ACIDO ETILENDIAMINETETRACETICO, SALE TETRASODICO |
|-----------|--|

Pericoli particolari attribuiti al preparato e consigli di prudenza:

| | |
|---------|---|
| R 41 | Rischio di gravi lesioni oculari. |
| S 26 | In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. |
| S 36/39 | Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. |
| S 45 | In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). |
| S 37 | Usare guanti adatti. |
| S 22 | Non respirare le polveri. |
| S 2 | Conservare fuori della portata dei bambini. |
| S 60 | Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. |
| S 7/8 | Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità. |

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore di adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni contenute nella presente scheda costituiscono una descrizione delle esigenze relative alla sicurezza del nostro prodotto, ma non una garanzia delle sue proprietà.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Abbreviazioni delle schede di sicurezza descritte nel paragrafo 3:

| | |
|------|-----------------------------------|
| R 22 | Nocivo per ingestione. |
| R 34 | Provoca ustioni. |
| R 36 | Irritante per gli occhi. |
| R 41 | Rischio di gravi lesioni oculari. |

Indicazione del contenuto (REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 - 907/2006):

- uguale o superiore al 15 % ma inferiore al 30 % : fosfati



FICHE DE DONNÉES DE SÉCURITÉ

(Règlement REACH (CE) n° 1907/2006 - n° 2015/830)

RUBRIQUE 1 : IDENTIFICATION DE LA SUBSTANCE/DU MÉLANGE ET DE LA SOCIÉTÉ/L'ENTREPRISE

1.1. Identificateur de produit

Nom du produit : ANIOSYME X3
Code du produit : 2633000

1.2. Utilisations identifiées pertinentes de la substance ou du mélange et utilisations déconseillées

Nettoyage et pré-désinfection des dispositifs médicaux
Pour plus d'information sur l'indication du produit, se référer à l'étiquette.

1.3. Renseignements concernant le fournisseur de la fiche de données de sécurité

Raison Sociale : Laboratoires ANIOS.
Adresse : PAVE DU MOULIN .59260.LILLE - HELLEMES.FRANCE.
Téléphone : + 33 (0)3 20 67 67 67. Fax : + 33 (0)3 20 67 67 68.
e:mail : fds@anios.com
www.anios.com

1.4. Numéro d'appel d'urgence : + 33(0)1 45 42 59 59.

Société/Organisme : INRS.

Autres numéros d'appel d'urgence

BELGIQUE : +32(0)70/245.245 - CAP (Centre antipoison - Neder Over Heembeek)

RUBRIQUE 2 : IDENTIFICATION DES DANGERS

2.1. Classification de la substance ou du mélange

Conformément au règlement (CE) n° 1272/2008 et ses adaptations.

Corrosion cutanée, Catégorie 1B (Skin Corr. 1B, H314).
Toxicité aiguë pour le milieu aquatique, Catégorie 1 (Aquatic Acute 1, H400).
Toxicité chronique pour le milieu aquatique, Catégorie 1 (Aquatic Chronic 1, H410).
Ce mélange ne présente pas de danger physique. Voir les préconisations concernant les autres produits présents dans le local.

2.2. Éléments d'étiquetage

Le mélange est un produit détergent (voir la rubrique 15).
Ce mélange étant destiné à un usage exclusivement professionnel, l'étiquetage du contenu en application du règlement détergent ne figure pas sur l'étiquette mais est repris en rubrique 15.

Conformément au règlement (CE) n° 1272/2008 et ses adaptations.

Pictogrammes de danger :



GHS05



GHS09

Mention d'avertissement :

DANGER

Identificateur du produit :

EC 619-057-3

PROPIONATE DE N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYETHYL)AMMONIUM

CAS 71060-57-6

ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED

Mentions de danger et informations additionnelles sur les dangers :

H314

Provoque des brûlures de la peau et de graves lésions des yeux.

H410

Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

Conseils de prudence - Généraux :

P102

Tenir hors de portée des enfants.

Conseils de prudence - Prévention :

P273 Éviter le rejet dans l'environnement.
 P280 Porter des gants de protection, des vêtements de protection, un équipement de protection des yeux/du visage.

Conseils de prudence - Intervention :

P301 + P330 + P331 EN CAS D'INGESTION: Rincer la bouche. NE PAS faire vomir.
 P303 + P361 + P353 EN CAS DE CONTACT AVEC LA PEAU (ou les cheveux): Enlever immédiatement tous les vêtements contaminés. Rincer la peau à l'eau [ou se doucher].
 P305 + P351 + P338 EN CAS DE CONTACT AVEC LES YEUX: Rincer avec précaution à l'eau pendant plusieurs minutes. Enlever les lentilles de contact si la victime en porte et si elles peuvent être facilement enlevées. Continuer à rincer.
 P310 Appeler immédiatement un CENTRE ANTIPOISON ou un médecin.

Conseils de prudence - Elimination :

P501 Eliminer le produit non utilisé et son récipient comme un déchet dangereux.

2.3. Autres dangers

Le mélange ne contient pas de 'Substances extrêmement préoccupantes' (SVHC) >= 0.1% publiées par l'Agence Européenne des Produits Chimiques (ECHA) selon l'article 57 du REACH : <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>

Aucun autre danger identifié dans l'état actuel des connaissances.

RUBRIQUE 3 : COMPOSITION/INFORMATIONS SUR LES COMPOSANTS

Libellé des phrases H et EUH : voir rubrique 16.

3.2. Mélanges**Composition :**

| Identification | (CE) 1272/2008 | Nota | % |
|---|---|------|-----------------|
| CAS: 94667-33-1 EC: 619-057-3 REACH: 01-2119950327-36 PROPIONATE DE N,N-DIDECYL-N-METHYL-POLY(OXYET HYL)AMMONIUM | GHS07, GHS05, GHS09 Dgr Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 10 | | 10 <= x % < 25 |
| CAS: 71060-57-6 ALCOHOLS, C8-10, ETHOXYLATED | GHS07, GHS05 Dgr Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 | | 2.5 <= x % < 10 |
| CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 REACH: 01-2119456816-28 ETHYLENE-GLYCOL | GHS07, GHS08 Wng Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373 | [1] | 0 <= x % < 2.5 |
| CAS: 90640-43-0 EC: 292-562-0 REACH: 01-2119957843-25 AMINES, N-C12-14-ALKYLTRIMETHYLENEDI- | GHS06, GHS05, GHS09, GHS08 Dgr Acute Tox. 3, H301 Skin Corr. 1B, H314 STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 100 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1 | | 0 <= x % < 2.5 |
| CAS: 18472-51-0 EC: 242-354-0 REACH: 01-2119946568-22 ACIDE D-GLUCONIQUE, COMPOSÉ AVEC N,N"-BIS(4-CHLOROPHÉNYL)-3,12- DIIMINO-2,4,11,13-TÉTRA AZATÉTRA DÉCANEDIAMIDINE (2:1) | GHS05, GHS09 Dgr Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410 M Chronic = 1 | | 0 <= x % < 2.5 |

Informations sur les composants :

[1] Substance pour laquelle il existe des valeurs limites d'exposition sur le lieu de travail.

RUBRIQUE 4 : PREMIERS SECOURS

D'une manière générale, en cas de doute ou si des symptômes persistent, toujours faire appel à un médecin.

NE JAMAIS rien faire ingérer à une personne inconsciente.

Rappel : une personne inconsciente doit être placée en position latérale de sécurité.

4.1. Description des premiers secours

En cas d'inhalation :

Eloigner le sujet du lieu d'exposition, et l'amener au grand air.

En cas de contact avec les yeux :

Le cas échéant, enlever les lentilles de contact.

Laver abondamment avec de l'eau douce et propre durant 15 minutes en maintenant les paupières écartées.

Ne pas faire couler l'eau vers l'œil non atteint.

Soins complémentaires à effectuer immédiatement dans une clinique ophtalmologique ou chez un ophtalmologiste. Montrer l'emballage ou l'étiquette.

Poursuivre le rinçage jusqu'à la consultation médicale.

En cas de contact avec la peau :

Porter si possible des gants en caoutchouc pour administrer les premiers soins

Enlever immédiatement tout vêtement souillé ou éclaboussé. Ceux-ci ne seront pas réutilisés avant d'être décontaminés.

Rincer abondamment à l'eau pendant 15 minutes.

Lorsque la zone contaminée est étendue et/ou s'il apparaît des lésions cutanées, il est nécessaire de consulter un médecin ou de faire transférer en milieu hospitalier.

En cas d'ingestion :

Rincer la bouche, ne rien faire boire, ne pas faire vomir, calmer la personne, et la conduire immédiatement à la clinique ou chez le médecin.

Montrer l'étiquette au médecin.

4.2. Principaux symptômes et effets, aigus et différés

Se reporter à la rubrique 11.

4.3. Indication des éventuels soins médicaux immédiats et traitements particuliers nécessaires

Se reporter aux préconisations du médecin

RUBRIQUE 5 : MESURES DE LUTTE CONTRE L'INCENDIE

5.1. Moyens d'extinction

Moyens d'extinction appropriés

Tous les agents d'extinction sont autorisés : mousse, sable, dioxyde de carbone, eau, poudre.

5.2. Dangers particuliers résultant de la substance ou du mélange

Un incendie produira souvent une épaisse fumée noire. L'exposition aux produits de décomposition peut comporter des risques pour la santé.

Ne pas respirer les fumées.

5.3. Conseils aux pompiers

Utiliser un appareil respiratoire autonome et une combinaison complète de protection.

RUBRIQUE 6 : MESURES À PRENDRE EN CAS DE DISPERSION ACCIDENTELLE

6.1. Précautions individuelles, équipement de protection et procédures d'urgence

Se référer aux mesures de protection énumérées dans les rubriques 7 et 8.

Tenir à l'écart les personnes non protégées.

Eviter tout contact avec la peau et les yeux.

6.2. Précautions pour la protection de l'environnement

Contenir et recueillir les fuites avec des matériaux absorbants non combustibles, par exemple : sable, terre, vermiculite, terre de diatomées dans des fûts en vue de l'élimination des déchets.

Ne pas rejeter dans le milieu naturel (cours d'eau, sols et végétations...)

6.3. Méthodes et matériel de confinement et de nettoyage

Absorber le produit répandu avec des matériaux absorbants non combustibles, et balayer ou enlever à la pelle. Mettre les déchets dans des fûts en vue de leur élimination. Ne les mélanger à aucun autre déchet. Laver à grande eau la surface qui a été souillée.

Ne pas récupérer le produit en vue d'une réutilisation.

Ne pas rejeter dans le milieu naturel.

6.4. Référence à d'autres rubriques

Considérations relatives à l'élimination : voir rubrique 13.

RUBRIQUE 7 : MANIPULATION ET STOCKAGE

7.1. Précautions à prendre pour une manipulation sans danger

- Eviter tout contact avec la peau, les yeux et les vêtements.
- Manipuler dans le respect des instructions d'emploi reprises sur l'étiquette.
- Le produit déversé entraîne un risque élevé de dérapage.
- Manipuler dans un local bien ventilé.
- Ne pas créer de vapeurs inhalables (aérosols) lors de la manipulation.

Prévention des incendies :

- Interdire l'accès aux personnes non autorisées.
- Garder les emballages solidement fermés et les éloigner des sources de chaleur, d'étincelles et de flammes nues.

Equipements et procédures recommandés :

- Pour la protection individuelle, voir la rubrique 8.
- Observer les précautions indiquées sur l'étiquette ainsi que les réglementations de la protection du travail.
- Douche, bain oculaire et point d'eau à proximité.
- Changer immédiatement les vêtements de travail mouillés et souillés.
- Assurer une bonne aération du local.

Equipements et procédures interdits :

- Il est interdit de fumer, manger et boire dans les locaux où le mélange est utilisé.

7.2. Conditions d'un stockage sûr, y compris d'éventuelles incompatibilités

- Conserver le récipient bien fermé.
- Conserver UNIQUEMENT dans l'emballage d'origine.
- Stocker entre +5°C. et +35°C. dans un endroit sec, bien ventilé.
- Ne pas dépasser la date de péremption indiquée sur l'emballage.
- Conserver hors de la portée des enfants.

7.3. Utilisation(s) finale(s) particulière(s)

- Usage professionnel exclusivement
- Se référer au paragraphe 1 pour l'indication du produit

RUBRIQUE 8 : CONTRÔLES DE L'EXPOSITION/PROTECTION INDIVIDUELLE

Les données de ce chapitre se rapportent au produit spécifiquement désigné dans le présent document. En cas de manipulation concomitante et/ou exposition simultanée à d'autres agents chimiques, ceux-ci doivent impérativement être pris en compte pour le choix des équipements de protection individuelle.

Les VLE/VME (Valeur Limite d'Exposition et Valeur Moyenne d'Exposition) reprises ci-dessous sont mentionnées par le N° CAS de la substance. Le paragraphe 3 précise le nom chimique correspondant au N° CAS.

8.1. Paramètres de contrôle

Valeurs limites d'exposition professionnelle :

- Union européenne (2017/164/UE, 2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

| CAS | VME-mg/m3 : | VME-ppm : | VLE-mg/m3 : | VLE-ppm : | Notes : |
|----------|-------------|-----------|-------------|-----------|---------|
| 107-21-1 | 52 | 20 | 104 | 40 | Peau |

- Allemagne - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

| CAS | VME : | VME : | Dépassement | Remarques |
|----------|-------|--------------------|-------------|-----------|
| 107-21-1 | | 10 ppm 26 mg/m3 | | 2() |

- Belgique (Arrêté du 19/05/2009, 2010) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Définition : | Critères : |
|----------|-------|--------|-----------|--------------|------------|
| 107-21-1 | - | - | 101 | - | - |

- France (INRS - ED984 :2012) :

| CAS | VME-ppm : | VME-mg/m3 : | VLE-ppm : | VLE-mg/m3 : | Notes : | TMP N° : |
|----------|-----------|-------------|-----------|-------------|---------|----------|
| 107-21-1 | 20 | 52 | 40 | 104 | * | 84 |

- Espagne (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Définition : | Critères : |
|----------|--------------------|---------------------|-----------|--------------|------------|
| 107-21-1 | 20 ppm 52 mg/m3 | 40 ppm 104 mg/m3 | | vía dérmica | |

- Pologne (2014) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Définition : | Critères : |
|----------|----------|----------|-----------|--------------|------------|
| 107-21-1 | 15 mg/m3 | 50 mg/m3 | | | |

- République Tchèque (Règlement n° 361/2007) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Définition : | Critères : |
|----------|----------|-----------|-----------|--------------|------------|
| 107-21-1 | 50 mg/m3 | 100 mg/m3 | | D | |

- Slovaquie (Règlement n° 300/2007) :

| CAS | TWA : | STEL : | Ceiling : | Définition : | Critères : |
|----------|--------------------|-----------|-----------|--------------|------------|
| 107-21-1 | 20 ppm 52 mg/m3 | 104 mg/m3 | | K | |

- Suisse (SUVA 2015) :

| CAS | VME | VLE | Valeur plafond | Notations |
|----------|--------------------|--------------------|----------------|-----------|
| 107-21-1 | 10 ppm 26 mg/m3 | 20 ppm 52 mg/m3 | | R SSC |

8.2. Contrôles de l'exposition

Contrôles techniques appropriés

S'assurer d'une bonne ventilation des locaux. Les concentrations dans l'atmosphère du lieu de travail ne doivent pas dépasser les valeurs limites données dans les conditions normales d'utilisation.

Mesures de protection individuelle, telles que les équipements de protection individuelle

Utiliser des équipements de protection individuelle propres et correctement entretenus.

Stocker les équipements de protection individuelle dans un endroit propre, à l'écart de la zone de travail.

Lors de l'utilisation, ne pas manger, boire ou fumer. Enlever et laver les vêtements contaminés avant réutilisation. Assurer une ventilation adéquate, surtout dans les endroits clos.

- Protection des yeux / du visage

Eviter le contact avec les yeux.

Avant toute manipulation, il est nécessaire de porter des lunettes à protection latérale conformes à la norme NF EN166.

Le port de lunettes correctrices ne constitue pas une protection.

Prévoir une fontaine oculaire sur le lieu de travail.

A défaut, point d'eau à proximité

- Protection des mains

Utiliser des gants de protection appropriés résistants aux agents chimiques conformes à la norme NF EN374.

La sélection des gants doit être faite en fonction de l'application et de la durée d'utilisation au poste de travail.

Les gants de protection doivent être choisis en fonction du poste de travail : autres produits chimiques pouvant être manipulés, protections physiques nécessaires (coupure, piqûre, protection thermique), dextérité demandée.

Des gants en néoprène ou en nitrile sont notamment conseillés.

Les gants doivent être remplacés immédiatement si des signes de dégradation apparaissent.

- Protection du corps

Eviter le contact avec la peau.

Le personnel portera un vêtement de travail régulièrement lavé.

Après contact avec le produit, toutes les parties du corps souillées devront être lavées.

Changer immédiatement les vêtements de travail mouillés et souillés.

- Protection respiratoire

En cas de ventilation insuffisante avec risque de dépassement des VLE/VME, porter un appareil respiratoire approprié (masque filtrant les vapeurs organiques - protection du type A)

RUBRIQUE 9 : PROPRIÉTÉS PHYSIQUES ET CHIMIQUES

9.1. Informations sur les propriétés physiques et chimiques essentielles

Informations générales

| | |
|-----------------|-----------------|
| Etat Physique : | Liquide Fluide. |
| Couleur : | bleue |
| Odeur : | parfumée |

Informations importantes relatives à la santé, à la sécurité et à l'environnement

| | |
|--|---------------|
| pH : | Non précisé. |
| | Base faible. |
| Point/intervalle d'ébullition : | Non précisé. |
| Intervalle de point d'éclair : | Non concerné. |
| Pression de vapeur (50°C) : | Non concerné. |
| Densité : | +/- 1.1 |
| Hydrosolubilité : | Soluble. |
| Point/intervalle de fusion : | Non précisé. |
| Point/intervalle d'auto-inflammation : | Non précisé. |
| Point/intervalle de décomposition : | Non précisé. |

9.2. Autres informations

| | |
|-------------------|---------|
| pH du produit pur | 6.0-9.5 |
|-------------------|---------|

RUBRIQUE 10 : STABILITÉ ET RÉACTIVITÉ

10.1. Réactivité

Pas de réaction dangereuse si les prescriptions/indications pour le stockage et la manipulation sont respectées.

10.2. Stabilité chimique

Ce mélange est stable aux conditions de manipulation et de stockage recommandées dans la rubrique 7.

10.3. Possibilité de réactions dangereuses

Cf. rubriques 10.1 & 10.2.

10.4. Conditions à éviter

Eviter :
- le gel

10.5. Matières incompatibles

Ne pas mélanger avec d'autres produits.

10.6. Produits de décomposition dangereux

En cas de hautes températures, des produits de décomposition dangereux peuvent se produire tels que de la fumée, des monoxydes et dioxydes de carbone, oxydes d'azote.

RUBRIQUE 11 : INFORMATIONS TOXICOLOGIQUES

11.1. Informations sur les effets toxicologiques

11.1.1. Substances

Non renseigné

11.1.2. Mélange

Les données toxicologiques du mélange (issues d'études ou en application de la méthode conventionnelle) sont décrites ci-dessous.

Toxicité aiguë :

Estimation de la toxicité aiguë (ETA)* :

ETA Orale : > 2000 mg/kg

* selon la méthode de calcul présentée dans le règlement CLP (Classification, Etiquetage, Emballage) Partie 3 Chapitre 3.1, à partir des données des différents constituants présents dans le produit

En cas d'ingestion : brûlures des voies digestives et respiratoires supérieures, douleur abdominale, vomissement de sang, graves lésions des muqueuses et un risque de perforation.

Corrosion cutanée/irritation cutanée :

Irritation sévère de la peau, brûlure, rougeur, dermatite, nécrose des tissus.

Lésions oculaires graves/irritation oculaire :

Lésions oculaires graves

Brûlures, caractérisées par une gêne ou une douleur, des clignements excessifs des yeux, un larmoiement et une rougeur, une enflure de la conjonctive.

Sensibilisation respiratoire ou cutanée :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Mutagénicité sur les cellules germinales :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Cancérogénicité :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Toxicité pour la reproduction :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Toxicité spécifique pour certains organes cibles - exposition unique :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Toxicité spécifique pour certains organes cibles - exposition répétée :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Danger par aspiration :

Produit non classé dans cette catégorie de danger.

Substance(s) décrite(s) dans une fiche toxicologique de l'INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité) :

- Ethylène-glycol (CAS 107-21-1): Voir la fiche toxicologique n° 25.

RUBRIQUE 12 : INFORMATIONS ÉCOLOGIQUES

Les informations figurant ci-après sont basées sur les données relatives aux composants.

Tout écoulement du produit dans les cours d'eau doit être évité.

12.1. Toxicité

12.1.1. Substances

Non renseigné

12.1.2. Mélanges

Toxicité aiguë :

Très toxique pour les organismes aquatiques

Toxicité chronique :

Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme.

12.2. Persistance et dégradabilité

Le(s) agent(s) de surface contenu(s) dans cette préparation respecte(nt) les critères de biodégradabilité comme définis dans la réglementation (CE) no 648/2004 relatif aux détergents.

Les données prouvant cette affirmation sont tenues à la disposition des autorités compétentes des Etats Membres et leur seront fournies à leur demande expresse ou à la demande du producteur de détergents.

12.3. Potentiel de bioaccumulation

Aucune donnée n'est disponible.

12.4. Mobilité dans le sol

Aucune donnée n'est disponible.

12.5. Résultats des évaluations PBT et vPvB

Aucune donnée n'est disponible.

12.6. Autres effets néfastes

Aucune donnée n'est disponible.

RUBRIQUE 13 : CONSIDÉRATIONS RELATIVES À L'ÉLIMINATION

Une gestion appropriée des déchets du mélange et/ou de son récipient doit être déterminée conformément aux dispositions de la directive 2008/98/CE.

Les emballages ne doivent pas être réutilisés.

Ne pas déverser dans les cours d'eau.

La totalité des rejets de votre installation ne doit pas entraîner le dépassement des valeurs limites relatives aux effluents aqueux, telles que définies dans votre convention de déversement et/ou dans la réglementation des ICPE (Installations classées pour la protection de l'environnement) au travers de l'arrêté type de déclaration ou de votre arrêté personnalisé d'autorisation.

13.1. Méthodes de traitement des déchets

Déchets :

La gestion des déchets se fait sans mettre en danger la santé humaine et sans nuire à l'environnement, et notamment sans créer de risque pour l'eau, l'air, le sol, la faune ou la flore.

Recycler ou éliminer conformément aux législations en vigueur, de préférence par un collecteur ou une entreprise agréée.

Emballages souillés :

Vider complètement le récipient. Conserver l'étiquette sur le récipient.

Remettre à un éliminateur agréé.

Codes déchets (Décision 2001/573/CE, Directive 2006/12/CEE, Directive 94/31/CEE relative aux déchets dangereux) :

18 01 06 * produits chimiques à base de ou contenant des substances dangereuses

20 01 29* détergents contenant des substances dangereuses

Pour information :

Le code de déchet est donné à titre indicatif.

Le code de déchet doit être attribué par l'utilisateur, selon l'application du produit.

18 = Déchets provenant des soins médicaux ou vétérinaires et/ou de la recherche associée (sauf déchets de cuisine et de restauration ne provenant pas directement des soins médicaux)

20 = Déchets municipaux (déchets ménagers et déchets assimilés provenant des commerces, des industries et des administrations) y compris les fractions collectées séparément

RUBRIQUE 14 : INFORMATIONS RELATIVES AU TRANSPORT

Transporter le produit conformément aux dispositions de l'ADR pour la route, du RID pour le rail, de l'IMDG pour la mer, et de l'OACI/IATA pour le transport par air (ADR 2017 - IMDG 2016 - OACI/IATA 2017).

14.1. Numéro ONU

1903

14.2. Désignation officielle de transport de l'ONU

UN1903=DÉSINFECTANT LIQUIDE CORROSIF, N.S.A.

(propionate de n,n-didecyl-n-méthyl-poly(oxyéthyl)ammonium)

14.3. Classe(s) de danger pour le transport

- Classification:



8

14.4. Groupe d'emballage

II

14.5. Dangers pour l'environnement

- Matière dangereuse pour l'environnement :



14.6. Précautions particulières à prendre par l'utilisateur

| ADR/RID | Classe | Code | Groupe | Etiquette | Ident. | QL | Dispo. | EQ | Cat. | Tunnel |
|---------|--------|---------|--------|-----------|----------|--------|--------|---------|------|--------|
| | 8 | C9 | II | 8 | 80 | 1 L | 274 | E2 | 2 | E |
| IMDG | Classe | 2°Etiq | Groupe | QL | FS | Dispo. | EQ | | | |
| | 8 | - | II | 1 L | F-A,S-B | 274 | E2 | | | |
| IATA | Classe | 2°Etiq. | Groupe | Passager | Passager | Cargo | Cargo | note | EQ | |
| | 8 | - | II | 851 | 1 L | 855 | 30 L | A3 A803 | E2 | |
| | 8 | - | II | Y840 | 0.5 L | - | - | A3 A803 | E2 | |

Pour les quantités limitées de marchandises dangereuses, voir l'ADR et l'IMDG chapitre 3.4 et le IATA partie 2.7.

Pour les quantités exceptées de marchandises dangereuses, voir l'ADR et l'IMDG chapitre 3.5 et le IATA partie 2.6.

14.7. Transport en vrac conformément à l'annexe II de la convention Marpol et au recueil IBC

Non concerné

RUBRIQUE 15 : INFORMATIONS RÉGLEMENTAIRES

15.1. Réglementations/législation particulières à la substance ou au mélange en matière de sécurité, de santé et d'environnement

- Informations relatives à la classification et à l'étiquetage figurant dans la rubrique 2 :

Les réglementations suivantes ont été prises en compte :

Règlement (CE) n° 1272/2008 et ses adaptations

- Dispositions particulières :

FRANCE : Rubriques ICPE : Voir chapitres 2 et 9 pour la réalisation du classement.

Guide Technique : Application de la classification des substances et mélanges dangereux à la nomenclature des installations classées pour la protection de l'environnement de l'INERIS.

- Etiquetage des détergents (Règlement CE n° 648/2004 et 907/2006) :

- 5% ou plus, mais moins de 15% de : agents de surface non ioniques

- enzymes

- désinfectants

- parfums

- Tableaux des maladies professionnelles selon le Code du Travail français :

| N° TMP | Libellé |
|--------|--|
| 84 | Affections engendrées par les solvants organiques liquides à usage professionnel : |
| 84 | hydrocarbures liquides aliphatiques ou cycliques saturés ou insaturés et leurs mélanges; hydrocarbures halogénés liquides; dérivés nitrés des hydrocarbures aliphatiques; alcools, glycols, éthers de glycol; cétones; aldéhydes; éthers aliphatiques et cycliques, dont le tétrahydrofurane; esters; diméthylformamide et diméthylacétamine; acétonitrile et propionitrile; pyridine; diméthylsulfone, diméthylsulfoxyde. |
| 65 | Lésions eczématiformes de mécanisme allergique. |

15.2. Évaluation de la sécurité chimique

Les informations issues de l'évaluation de la sécurité chimique des substances présentes dans le produit sont intégrées dans les rubriques appropriées de la présente fiche de données de sécurité, chaque fois que nécessaire.

RUBRIQUE 16 : AUTRES INFORMATIONS

Les conditions de travail de l'utilisateur ne nous étant pas connues, les informations données dans la présente fiche de sécurité sont basées sur l'état de nos connaissances et sur les réglementations tant nationales que communautaires.

Il est toujours de la responsabilité de l'utilisateur de prendre toutes les mesures nécessaires pour répondre aux exigences des lois et réglementations locales.

Il est recommandé de transmettre les informations de cette fiche de données de sécurité, éventuellement dans une forme appropriée, aux utilisateurs.

Cette information se rapporte au produit spécifiquement désigné et peut ne pas être valable en combinaison avec d'autre(s) produit(s). Le produit ne doit pas être utilisé à d'autres usages que ceux spécifiés en rubrique 1 sans avoir obtenu au préalable des instructions de manipulation écrites.

Les informations données dans la présente fiche de données de sécurité doivent être considérées comme une description des exigences de sécurité relatives à ce mélange.

MODIFICATIONS APORTEES PAR RAPPORT A LA VERSION PRECEDENTE

- § 1
- § 7
- § 11
- § 13

Libellé(s) des phrases mentionnées à la rubrique 3 :

| | |
|------|---|
| H301 | Toxique en cas d'ingestion. |
| H302 | Nocif en cas d'ingestion. |
| H314 | Provoque des brûlures de la peau et de graves lésions des yeux. |
| H318 | Provoque de graves lésions des yeux. |
| H372 | Risque avéré d'effets graves pour les organes à la suite d'expositions répétées ou d'une exposition prolongée . |
| H373 | Risque présumé d'effets graves pour les organes à la suite d'expositions répétées ou d'une exposition prolongée . |
| H400 | Très toxique pour les organismes aquatiques. |
| H410 | Très toxique pour les organismes aquatiques, entraîne des effets néfastes à long terme. |

Abréviations :

ADR : Accord européen relatif au transport international de marchandises Dangereuses par la Route.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organisation de l'Aviation Civile Internationale.

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS05 : Corrosion.

GHS09 : Environnement.

PBT : Persistante, bioaccumulable et toxique.

vPvB : Très persistante et très bioaccumulable.

SVHC : Substance of Very High Concern.

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

neodisher IP Spray

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato

Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo:

Chemische Fabrik Dr. Weigert GmbH & Co. KG
Mühlenhagen 85
D-20539 Hamburg
Nr. telefono +49 40 789 60 0
No. Fax +49 40 789 60 120
www.drweigert.com

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di sicurezza:
sida@drweigert.de

Produttore:

Dr. Weigert (Schweiz) AG
Baarerstraße 14
CH-6300 Zug
Nr. telefono +41 41 561 32 90
No. Fax +41 41 561 33 00
www.drweigert.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza

GBK/ Infotrac: (USA domestic) 1 800 535 5053 or international +1 352 323 3500
Schweizerisches Toxikologisches Informationszentrum / Centre Suisse d'Information Toxicologique
Telefon: 145

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

| | |
|-------------------|------|
| Aerosol 1 | H222 |
| STOT SE 3 | H336 |
| Aquatic Chronic 3 | H412 |

Classificazione secondo le Direttive CE 67/548/CE et 1999/45/CE

Classificazione F+, R12
R67
R52/53

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

| | |
|------|---|
| H222 | Aerosol altamente infiammabile. |
| H229 | Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza

| | |
|-----------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |
| P251 | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F. Eliminare solo quando il contenitore è vuoto e chiuso: Per eliminazione di residui di prodotto, vedere il Scheda dati di Sicurezza. |

Etichettatura secondo le Direttive CE 67/548/CE et 1999/45/CE

Il prodotto è classificato ed etichettato secondo le direttive CEE/ le corrispondenti normative nazionali.

Simboli di rischio



Estremamente
infiammabile



irritante

Fraasi "R"

| | |
|-------|--|
| 12 | Estremamente infiammabile. |
| 52/53 | Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| 67 | L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. |

Fraasi "S"

| | |
|----|---|
| 60 | Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. |
|----|---|

2.3. Altri pericoli

Nessun pericolo particolare da segnalare.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Componenti pericolosi

fatty alcohols, ethoxylated

| | |
|-----------------|-------------|
| No. CAS | 68920-66-1 |
| No. EINECS | 500-236-9 |
| Concentrazione | >= 1 < 10 % |
| Classificazione | Xi, R38 |

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)
Skin Irrit. 2 H315

aliphatic hydrocarbons, C5-C6

No. EINECS 931-254-9
Numero di registrazione 01-2119484651-34
Concentrazione $\geq 25 < 50$ %
Classificazione F, R11
Xn, R65
R67

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)
Flam. Liq. 2 H225
STOT SE 3 H336
Asp. Tox. 1 H304

pentano

No. CAS 109-66-0
No. EINECS 203-692-4
Concentrazione $\geq 10 < 25$ %
Classificazione Xn, R65
N, R51/53
F+, R12
R66
R67

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)
Aquatic chronic 2 H411
STOT SE 3 H336
Flam. Liq. 2 H225
Asp. Tox. 1 H304

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. In caso di malessere persistente consultare un medico.

Se inalato

Far affluire aria fresca.

In caso di contatto con la pelle

Nessuna misura particolare.

In caso di contatto con gli occhi

Alzare bene le palpebre, lavare molto accuratamente gli occhi con abbondante acqua (15 min.).
Chiedere subito consiglio medico.

Se ingerito

Nessuna misura particolare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Fino ad oggi non è noto alcun sintomo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

trattamenti speciali

Note per il medico / Rischi

Nel caso di ingestione con successivo vomito, l'aspirazione può pervenire in polmoni, il che può provocare la polmonite chimica o comportare l'asfissia.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Polvere estinguente, Getto d'acqua a pioggia, Schiuma

Agenti estintori non adeguati

Compatibile con tutti i comuni mezzi di estinzione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile sviluppo di gas pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco

Non inalare gas di combustione o di esplosione. In caso di incendio indossare una maschera di protezione adeguata. Indossare tuta di protezione completa.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere i residui con idonei materiali assorbenti. Non raccogliere con segatura o con altre sostanze combustibili. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Evitare colpi, attriti e cariche elettrostatiche; pericolo di accensione!. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di accensione e di calore. Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna misura particolare.

Classe di stoccaggio secondo TRGS 510

Classe di stoccaggio secondo 2B Generatori aerosol
TRGS 510

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Immagazzinare al fresco

7.3. Usi finali particolari

nessun dati

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Indicazioni particolari

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dati di progetto / Misure di igiene

Non fumare durante il lavoro. Non respirare gas/vapori/aerosol. Non mangiare nè bere durante il lavoro. È vietato conservare alimenti sul posto di lavoro. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Protezione respiratoria - Nota

Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo.

Protezione delle mani

Non necessaria.

Protezione degli occhi

Occhiali con protezione laterale

Protezione fisica

Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|-----------------|
| Forma | aerosol |
| Colore | incolore |
| Odore | caratteristico |
| Soglia odore | |
| Osservazioni | non determinato |
| valore pH | |
| Osservazioni | Non applicabile |
| Punto di fusione | |
| Osservazioni | non determinato |
| Punto di congelamento | |
| Osservazioni | non determinato |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | |
| Osservazioni | non determinato |
| Punto di infiammabilità | |
| Osservazioni | Non applicabile |
| Coefficiente di evaporazione | |
| Osservazioni | non determinato |
| Infiammabilità (solidi, gas) | |

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Valutazione non determinato

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Osservazioni non determinato

Tensione di vapore

Osservazioni non determinato

Densità di vapore

Osservazioni non determinato

Densità

Valore 0,86 g/cm³

Idrosolubilità

Osservazioni non determinato

La solubilità/le solubilità

Osservazioni non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

Temperatura di accensione

Osservazioni non determinato

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

Viscosità

Osservazioni non determinato

Proprietà esplosive

Valutazione non determinato

Proprietà ossidanti

Valutazione Nessuna conosciuta.

9.2. Altre informazioni

Indicazioni particolari

Nessuna conosciuta.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2. Stabilità chimica

Non sono note reazioni pericolose.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Possibile sviluppo di miscele infiammabili all'aria per riscaldamento oltre il punto di infiammabilità e/o in caso di spruzzatura o nebulizzazione.

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via cutanea

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via inalatoria

Osservazioni non determinato

Corrosione/irritazione cutanea

Osservazioni non determinato

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Osservazioni non determinato

sensibilizzazione

Osservazioni non determinato

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine

Osservazioni non determinato

Mutagenicità

Osservazioni non determinato

Tossicità per la riproduzione

Osservazioni non determinato

Cancerogenicità

Osservazioni non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Osservazioni non determinato

Indicazioni particolari

Non vi sono dati tossicologici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni generali

non determinato

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

non determinato

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni generali

non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni generali

non determinato

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni generali

non determinato

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali

non determinato

Informazioni supplementari sull'ecologia

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuto da scarto di prodotto

La correlazione con un numero di codice identificativo del reflu in conformità con la Catalogazione Europea dei Rifiuti va effettuata in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra ADR/RID

14.1. Numero ONU

UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOLS, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

| | |
|--|-----|
| Classe | 2 |
| Contrassegno di pericolo | 2.1 |
| Quantità limitata | 1 l |
| Categoria di trasporto | 2 |
| Codice di limitazione di accesso alle gallerie | D |

Trasporto marittimo IMDG/GGVSee

14.1. Numero ONU

UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOLS, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

| | |
|--------|-----|
| Classe | 2.1 |
|--------|-----|

14.5. Pericoli per l'ambiente

no

Trasporto aereo

14.1. Numero ONU

UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOLS, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

| | |
|--------|-----|
| Classe | 2.1 |
|--------|-----|

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

neodisher IP Spray

Versione : 2 / CH

Sostituisce la versione: 1
/ CH

Data di revisione:
25.06.2015

Data di stampa 25.06.15

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania)

Classe di contaminazione
dell'acqua (Germania)
Osservazioni

WGK 2

Classification according to Annex 4 VwVwS

VOC

VOC (CH) 80 %

Altre informazioni

Il prodotto non contiene sostanze facenti parte del SVHC cioè di sostanze particolarmente preoccupanti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo preparato non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Frazi R del capitolo 3

| | |
|-------|---|
| 11 | Facilmente infiammabile. |
| 12 | Estremamente infiammabile. |
| 38 | Irritante per la pelle. |
| 51/53 | Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| 65 | Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. |
| 66 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |
| 67 | L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. |

Frazi H del capitolo 3

| | |
|------|---|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Categorie CLP del capitolo 3

| | |
|-------------------|---|
| Aquatic chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, Categoria 2 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1 |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, Categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, Categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3 |

Informazioni complementari

Le modifiche importanti rispetto alla versione precedente della presente scheda dati di sicurezza sono contrassegnate con : ***

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi



Via W. Flemming, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - ITALY
Tel. +39 045 6767672 - Fax +39 045 6757111
Sito internet: www.farmec.it - E-mail: farmec@farmec.it

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Decreto 7 settembre 2002
Direttiva 2001/58/CE

Sapone liquido

| | | |
|-----------------------|----------|-----------|
| Data emissione scheda | 14-03-03 | Cod. Int. |
| Edizione n° | 1 | PF313 |
| Data ultima revisione | 30-07-04 | |

New Derm 5.5

Sapone liquido

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 NOME COMMERCIALE

New Derm 5.5 (preparato)

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

- Professionale
- Agente pulente/lavante e disinfettante

1.3 PRODUTTORE

Via
Targa di nazionalità/cap/città
Telefono
Fax

Nuova Farmec s.r.l.
W. Flemming, 7
IT - 37026 - Settimo di Pescantina (VR)
+39.045.6767672
+39.0456767668

1.4 TELEFONO DI EMERGENZA

045.6767672 oppure il centro antiveneni più vicino.

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE

Sapone liquido a base di tensioattivi ad azione lavante.

2.2 SOSTANZE PERICOLOSE

| Nome EINECS | Classificazione | | % p/p | CAS No. | EINECS No. |
|-------------------|-----------------|-----------|---------|---------|------------|
| | Simbolo | Fraresi R | | | |
| Fase tensioattiva | [Xi] | 36/38 | < 25,00 | ---- | ----- |

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto alle normali condizioni d'uso non presenta alcun rischio o pericolo per gli operatori.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, sciacquare la bocca senza deglutire e chiamare immediatamente un medico.

4.2 INALAZIONE

Nessun pericolo.

4.3 CONTATTO CON LA PELLE

In caso di irritazione lavare abbondantemente le zone interessate con acqua e sapone neutro.

4.4 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; se l'irritazione persiste consultare un medico.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

È opportuno ricorrere ad un cauto lavaggio gastrico o con soluzione isotonica di bicarbonato. Il prodotto è irritante se ingerito. Trattare sintomaticamente. Somministrare sedativi con molta cautela.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 IDONEI MEZZI ESTINGUENTI

Utilizzare mezzi d'estinzione di classe B: acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica, schiuma speciale per alcoli secondo i casi.

5.2 MEZZI ESTINGUENTI CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA

N. A.

5.3 SPECIALI PERICOLI DI ESPOSIZIONE DERIVANTI DALLA SOSTANZA, DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE O DAI GAS PRODOTTI

N. A.

5.5 SPECIALI MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

5.6 PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE

La combustione libera CO, CO₂, NO_x.

5.7 RISCHI DI ESPLOSIONE

Nessuno.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE (fare riferimento anche al punto 8)

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 METODI DI BONIFICA (fare riferimento anche al punto 13)

Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.

7. MANIPOLAZIONI E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.

7.2 STOCCAGGIO

Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE

N.D.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).

Protezione delle mani

Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso.

Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Protezione della pelle

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

| | |
|--------------|-----------------|
| STATO FISICO | liquido limpido |
| COLORE | rosa |
| ODORE | bergamene |

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

| | |
|--|--------------------------|
| pH a 20 °C | 5,00 - 6,00 |
| MISCIBILITÀ con ACQUA (20 °C) | completa |
| PESO SPECIFICO | 1,010-1,030 g/ml a 20 °C |
| PUNTO DI FUSIONE | N.A. |
| PUNTO DI EBOLLIZIONE | N.A. |
| PUNTO DI INFIAMMABILITÀ | N.A. |
| LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI INFIAMMABILITÀ IN ARIA (% VOL) | N.A. |
| TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE | N.A. |
| TENSIONE DI VAPORE 20 °C | N.D. |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile in luogo asciutto e a temperatura ambiente.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Fonti di calore e di luce.

10.2 MATERIALI DA EVITARE

Il prodotto è incompatibile con detergenti cationici e forti ossidanti.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto, anidride carbonica.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE

11.1.1 *Ingestione*: irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente.

11.1.2 *Inalazione*: possibile irritazione del naso e della gola.

11.1.3 *Contatto con cute*: possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.

11.1.4 Contatto con occhi: forti irritazioni agli occhi.

11.1.5 Tossicità acuta

N.D.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITÀ

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: Facilmente solubile in Acqua. È scarsamente assorbito dai terreni o sedimenti.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Facilmente biodegradabile. Tutti i tensioattivi presentano una biodegradabilità > 90%.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

Questo prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Smaltire seguendo le legislazioni locali in materia di smaltimento di prodotti chimici. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalle regolamentazioni della protezione dell'ambiente (doveri ed attenzioni) del 1990.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 TRASPORTO STRADALE/FERROVIARIO ADR/RID

Classe: N.A.

Gruppo d'imballaggio: N.A.

Etichetta mod.: N.A.

N° ONU: N.A.

Denominazione e descrizione: N.A.

14.2 TRASPORTO MARITTIMO IMDG

IMDG code: N.A.

Gruppo d'imballaggio: N.A.

Etichetta mod.: N.A.

N° ONU: N.A.

Proper Shipping Name: N.A.

Marine pollutant: no

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SIMBOLO: *Nessuno*

CLASSIFICAZIONE CE

non pericoloso

pericoloso

FRASI DI RISCHIO: *Nessuna*

CONSIGLI DI PRUDENZA:(S2): Conservare fuori della portata dei bambini.

S7: Conservare il recipiente ben chiuso.

S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

Disposizioni nazionali pertinenti:

- **D. Lgs n. 65 del 14 marzo 2003:** Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione

- del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
- **D. Lgs. N. 626 del 25 /11/1996 e successive modifiche:** Attuazione delle direttive 89/391 CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.
 - **D. Lgs. 25/2002:** Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
 - **D.M. 19 aprile 2000:** Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del Decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO INTEGRALE DELLE PERTINENTI FRASI R

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle

16.2 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Per ulteriori informazioni consultare la scheda tecnica del prodotto. L'operatore deve prendere visione, prima dell'uso, delle caratteristiche di idoneità del prodotto nei confronti delle sue necessità.

16.3 REVISIONE N° 01

00 14 marzo 2003 Prima emissione

01 30 luglio 2004 Revisione sulla base del Decreto 7 settembre 2002

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Decreto 7 settembre 2002. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

| | |
|---------------------|---|
| Nome della miscela: | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% |
| Altri nomi: | Acqua ossigenata a 10 vol. al 3% |
| Codice prodotto: | 410031 (formato da 250 ml) 9943001243 (formato da 250 ml) 410030 (formato da 200 ml) |

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

| | |
|-------------------|---|
| Usi pertinenti: | Disinfettante per applicazioni locali, utilizzato nella disinfezione di ferite ed escoriazioni e nel trattamento di stati infiammatori del canale uditivo esterno e del cavo orale. |
| Usi sconsigliati: | Non sono previsti usi sconsigliati. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

| | | |
|---|---|------------------------------|
| Distributore: | Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa | |
| | Indirizzo : | Viale Amelia 70 – 00181 Roma |
| | Telefono : | 06 780531 |
| | Fax: | 06 78053291 |
| Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl) | | |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| N° di telefono (ore ufficio): | 071 809809 |
|-------------------------------|-------------------|

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

| <i>Classe di Pericolo</i> | <i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i> | <i>Codici di indicazioni di pericolo</i> | <i>Indicazioni di pericolo</i> |
|---|--|--|--------------------------------|
| Non classificata come pericolosa | | | |

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

| | |
|--------------------------------|---------|
| Pittogramma | nessuno |
| Avvertenza | nessuna |
| Indicazione di pericolo | nessuna |

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

| | |
|------------------------------------|---------|
| Consigli di Prudenza | nessuno |
| Informazioni supplementari: | nessuna |

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Conservare il recipiente ben chiuso, in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

| | | |
|------------------------------------|----|----|
| La miscela soddisfa i criteri per: | SI | NO |
| - PBT | | X |
| - vPvB | | X |

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

| Nome | Numero EC | Numero CAS | Conc.% (p/p) | Classificazione (1272/2008/CE) | Limiti di esposizione professionale |
|---|-----------|------------|--------------|---|-------------------------------------|
| Perossido d'idrogeno Index n. 008-003-00-9 | 231-765-0 | 7722-84-1 | 3 | Ox. Liq. 1, H271 Acute Tox. 4 (*),H332 Acute Tox. 4 (*),H302 Skin Corr. 1A, H314 Nota B <u>Limiti di conc. specifici:</u> Ox. Liq. 1; H271: C ≥ 70%(****) Ox. Liq. 2; H272: 50 % ≤ C < 70 %(****) (*) Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 70 % Skin Corr. 1B; H314: 50 % ≤ C < 70 % Skin Irrit. 2; H315: 35 % ≤ C < 50 % | TLV- TWA: 1 ppm (ACGIH 2012). |

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori; se l'irritazione persiste consultare urgentemente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.

Contatto con la pelle: In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

Inalazione: l'etichetta del prodotto.
Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti: Il contatto con gli occhi può causare irritazione e arrossamento.
Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazione nei soggetti sensibili.
L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali; se ingerito in grosse quantità, la liberazione di ossigeno, dovuta alla decomposizione del prodotto nello stomaco, può causare dilatazione gastrica con rischio di emorragie locali.

Sintomi ed effetti ritardati: L'inalazione del prodotto può causare irritazione alle vie respiratorie.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Indicazioni per il medico:* In caso d'ingestione, preferire la diluizione con acqua.
- *Trattamento specifico immediato:* Predisporre docce e lavaocchi di emergenza.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, acqua in grandi quantità.
Mezzi di estinzione NON idonei: Non noti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Per decomposizione termica, il prodotto libera ossigeno, che favorisce la combustione.
Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Evitare lo spandimento in aree bagnate o umide a causa di possibile sviluppo di gas tossici.
- *Modalità di bonifica:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito; lavare l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Evitare il contatto con gli occhi.
Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole.
Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.
- Materiali compatibili:* Acciaio inox AISI 316 passivato, alluminio puro passivato, PP, PE, HD, vetro.
- Materiali incompatibili:* Acciaio al carbonio, materiali plastici con cariche minerali.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale come disinfettante per applicazioni locali: evitare il contatto con gli occhi.

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

**SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

8.1. Parametri di controllo

| Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali: | <i>Valori limite – 8 ore</i> | | <i>Valori limite – breve termine*</i> | |
|--|---|-------------------------|---------------------------------------|-------------------------|
| | <i>ppm</i> | <i>mg/m³</i> | <i>ppm</i> | <i>mg/m³</i> |
| | <u><i>Perossido d'idrogeno</i></u> ⁽¹⁾ | | | |
| Austria | 1 | 1,4 | 2 | 2,8 |
| Belgio | 1 | 1,4 | - | - |
| Danimarca | 1 | 1,4 | 2 | 2,8 |
| Francia | 1 | 1,5 | - | - |
| Germania (AGS) | - | - | - | - |
| Germania (DFG) | 0,5 | 0,71 | 0,5 | 0,71 |
| Italia | - | - | - | - |
| Polonia | - | - | - | - |
| Paesi Bassi | - | - | - | - |
| Regno Unito | 1 | 1,4 | 2 | 2,8 |
| Spagna | 1 | 1,4 | - | - |
| Svezia | 1 | 1,4 | 2 | 3 |
| Svizzera | 0,5 | 0,71 | 0,5 | 0,71 |
| Ungheria | - | - | - | - |

* *Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato.*

| | |
|--|--|
| Valori limite di esposizione professionale non comunitari: | TLV- TWA (Perossido di idrogeno): 1 ppm (ACGIH 2012) ⁽²⁾ |
| Valori limite biologici comunitari/nazionali: | Non definiti. |
| Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari: | Non presenti in banche dati consultate. |
| Procedure di monitoraggio ambientale: | La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate. |
| Valori DNEL (componenti): | non disponibili |
| Valori PNEC (componenti): | Perossido di idrogeno: PNEC aquatic = 10 µg/l ⁽⁵⁾ |

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione.

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

| | |
|-----------------------------|---|
| Protezioni per occhi/volto: | Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166). |
| Protezioni delle mani | In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma |

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

Protezione respiratoria: o PVC.
Non sono necessarie particolari protezioni durante l' utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.

Controllo dell'esposizione ambientale: Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---------------------------|----------------------|
| Aspetto: | liquido incolore |
| Odore: | leggermente pungente |
| pH | 4.5 - 5 |
| Punto di solidificazione: | 0 °C |
| Punto di ebollizione: | ca. 100 °C |
| Densità relativa: | 1.01 |
| Solubilità in acqua: | completa |
| Punto di infiammabilità: | dato non disponibile |
| Proprietà esplosive: | dato non disponibile |

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

La miscela è ossidante, reagisce con sostanze organiche, materiali combustibili.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a qualsiasi fonte di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli pesanti e loro sali, metalli nobili e loro sali, carbone, grafite, carta, legno, cotone, paglia, sostanze organiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando ossigeno, che favorisce la combustione.

| |
|---|
| SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE |
|---|

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

| | SI | NO |
|---------------------------|----|----|
| - Inalazione: | X | |
| - Ingestione: | X | |
| - Contatto con la pelle: | X | |
| - Contatto con gli occhi: | X | |

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola.
- Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali.
- Contatto con la pelle: Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili.
- Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi fenomeni di irritazione.

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Perossido di idrogeno: E' un prodotto endogeno formato nelle cellule dell'organismo. Penetra attraverso la cute e le membrane mucose e si decompone nei tessuti sottostanti. Questo provoca un'infiltrazione diffusa dell'ossigeno liberato e la formazione di emboli. Nell'organismo dei mammiferi gli enzimi che maggiormente operano per il metabolismo della sostanza sono glutatione perossidasi e catalasi. ⁽³⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

| | | |
|--------------------|---|---|
| <i>Orale:</i> | DL ₅₀ (ratto) > 5000 mg/Kg | ⁽⁴⁾ Perossido di idrogeno al 10% |
| | DL ₅₀ (ratto) > 1500-1600 mg/Kg | ⁽⁵⁾ 9.6% H ₂ O ₂ |
| <i>Dermale:</i> | DL ₅₀ (ratto) = 700 – 5000 mg/kg | ⁽⁴⁾ Perossido di idrogeno al 90% |
| <i>Inalatoria:</i> | CL ₅₀ (ratto) = 0.92 – 2 mg/l | ⁽⁴⁾ Perossido di idrogeno al 70% |

**Corrosione/irritazione:
Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Soluzioni di perossido di idrogeno al 10 % hanno mostrato un leggero potere irritante.⁽⁴⁾
Soluzioni al 5–10 % causano irritazioni (test sull'uomo); soluzioni all'8% sono altamente irritanti, causano effetti irreversibili (test su coniglio).⁽⁴⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea: Il potenziale di sensibilizzazione cutanea del perossido di idrogeno è estremamente basso.⁽⁴⁾

Respiratoria: non disponibile

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

L'inalazione di sostanza può causare irritazione dell'apparato respiratorio. ⁽³⁾

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione ripetuta:**

In uno studio di 90 giorni, su topi, trattati per via orale, è stato determinato un valore di NOAEL pari a 26 e 37 mg/kgbw, rispettivamente per maschi e femmine. Principali effetti avversi osservati: riduzione del consumo di cibo e acqua ed effetti locali nel tratto gastrointestinale.

In uno studio di 28 giorni, su ratti, esposti per via inalatoria, è stato determinato un valore di NOAEL pari a 2.9 mg/m³. Principale effetto osservato: irritazione delle vie nasali.

Sulla base dei dati relativi all'esposizione occupazionale, è stato derivato un valore di NOAEL di 1.4 mg/m³ per l'uomo.⁽⁴⁾

In laboratori, esposti ripetutamente a vapori di una soluzione di perossido di idrogeno,

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

sono state osservate placche cutanee pigmentarie di colore giallastro o color camoscio, associate ad una decolorazione dei capelli. Queste alterazioni scompaiono alcuni mesi dopo la fine dell'esposizione. ⁽³⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

In diversi test in vitro, il perossido di idrogeno è risultato essere mutageno e genotossico; risultati negativi sono stati ottenuti negli studi in vivo. ⁽⁶⁾

Cancerogenicità:

In topi trattati con 0.4% di perossido di idrogeno nell'acqua da bere, è stato osservato un effetto cancerogeno locale nel duodeno. Sebbene non si possa escludere un meccanismo genotossico sottostante, allo stato attuale il peso dell'evidenza porta a considerare come non significativo il suo potenziale cancerogeno. ⁽⁶⁾ IARC classifica il Perossido di idrogeno nel Gruppo 3 (agente non classificabile per la cancerogenicità nell'uomo); ACGIH nella categoria A3 (agente cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo).

Tossicità per la riproduzione:

Data la sua alta capacità di degradazione nel sangue e nei tessuti, il perossido di idrogeno è improbabile che sia distribuito a livello sistemico e che quindi possa raggiungere le gonadi, con effetti sullo sviluppo embrionale e fetale. ⁽⁶⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

| | | |
|---------------------------------|--|---|
| Tossicità per i pesci: | CL ₅₀ = 16.4 – 37.4 mg/l/96h | ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾ Perossido di idrogeno |
| Tossicità per gli invertebrati: | CE50 = 2 – 17.7 mg/l | ⁽⁶⁾ Perossido di idrogeno |
| Tossicità per le alghe: | EC50 = 1.6 – 5 mg/l | ⁽⁶⁾ Perossido di idrogeno |
| | NOEC Chlorella vulgaris = 0.1 mg/l (Degussa, 1991) | ⁽⁵⁾ |

12.2. Persistenza e degradabilità

Nell'ambiente, il perossido di idrogeno subisce una rapida degradazione attraverso meccanismi abiotici e biotici; i tempi di emivita sono stati stimati pari a 1-5 giorni nell'acqua di superficie e nei sedimenti, 1 giorno nell'aria e da minuti a poche ore nel terreno. ⁽⁴⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Data la sua elevata reattività e il basso valore del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Log Kow (sperim.) = -1.5), si prevede che il perossido di idrogeno non sia bioaccumulabile. ⁽⁴⁾

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base del valore stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico), si prevede che il perossido di idrogeno abbia un'alta mobilità nel terreno (Koc =0.2).⁽⁴⁾

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT: non effettuata

12.6. Altri effetti avversi

CE30 Piante acquatiche /7 giorni = 34 mg/l. L'esposizione continua per una settimana ha provocato necrosi del 30% dei tessuti. ⁽³⁾

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non classificato per il trasporto.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEDA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

| <i>REV</i> | <i>Motivazione</i> | <i>Data</i> |
|------------|--|-------------|
| 00 | Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU | 30/11/2010 |
| 01 | Verifica periodica contenuto sezione 3. Modifica sezioni 8, 15 e 16. | 30/07/2012 |
| 02 | Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU | 03/04/2015 |
| 03 | Modifica sezioni 2, 3 e 16 | 01/06/2015 |
| 04 | Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU | 31/07/2015 |

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, disponibile all'indirizzo http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2012
- (3) Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), perossido di idrogeno soluzione...%; acqua ossigenata...%, Data di emissione: 01/08/2014, disponibile all'indirizzo [http://modellisds.iss.it/ bitstream/123456789/1259/1/126.pdf](http://modellisds.iss.it/bitstream/123456789/1259/1/126.pdf)
- (4) Perossido di idrogeno, HERA (Human & Environmental Risk Assessment) (2005)
- (5) HYDROGEN PEROXIDE, European Union Risk Assessment Report, Final Report, 2003Finland
- (6) Perossido di idrogeno, OECD SIDS Initial Assessment Report of Sodium percarbonate (2005)

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀. Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

| | | |
|--|---|---|
| | SCHEMA DI SICUREZZA | SDS-M045 |
| | PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 3% | Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015 |

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente
- H272 Può aggravare un incendio: comburente
- H302 Nocivo se ingerito
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: Nessuna

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

| | |
|---|--------------------------------------|
| <i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i> | <i>Procedura di classificazione:</i> |
| Non classificato | |

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Data di compilazione: 26/06/15
Revisione: 01

Data revisione: 13/03/2018

Prodotto: **ACETONE**

1. Identificazione della sostanza/miscela e della Società/Impresa*

1.1 Identificazione del prodotto: **ACETONE**
CAS No 67-64-1
CE No 200-662-2
Index No 606-001-00-8
Reg. No 01-2119471330-49-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:
Solvente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:
NUOVA CODIMO di Gerardo Stivè & C. s.a.s.
Via del Ciliegio 9/11/13
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
Tel. 0571-489538

1.4 Telefono per le emergenze:
Tel 0572-950254 (Telefonare in orario d'ufficio)

E-mail TC: paolaulivi@dangerandsafety.it

2. Identificazione dei pericoli**

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione ai sensi delle Regolamento (CE) N. 1272/2008
Liquido infiammabile (categoria 2)
Irritazione oculare (categoria 2)
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola (categoria 3)

Codici di indicazioni di pericolo:
225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione (punto di infiammabilità <23°C)

2.2 Elementi dell'etichetta:
Pittogrammi, codice di avvertenza
Pericolo



SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Codici di indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili per estinguere.

Conservazione

P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:

Acetone

Etichetta CE - N. CE:

200-662-2

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Composizione chimica:

| Denominazione | Concentrazione (C) | Classificazione Regolamento CE/1272/2008 | |
|----------------|--------------------|--|------|
| Acetone* | 100% | Flam. Liq. 2 | H225 |
| CAS No 67-64-1 | | Eye Irrit. 2 | H319 |

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

CE No
Index No 606-001-00-8
Reg. No 01-2119471330-49-XXXX

STOT SE 3
EUH066

H336

*Sostanza con un valore limite di esposizione professionale.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Portare il soggetto immediatamente all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione medica. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti adatti:

CO₂, schiuma alcol resistente, polvere chimica per liquidi infiammabili.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Estinguenti vietati:

Acqua in getti. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (COx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare un equipaggiamento completo di protezione antincendio. con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita. Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapori utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Eliminare o escludere ogni fonte di innesco.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi di contenimento. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla per il successivo. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere il recipiente ben chiuso e utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche: utilizzare solo utensili antiscintillamento.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso sotto chiave e in luogo fresco e ben ventilato. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di ignizione. Stoccare a temperature < 50°C.

7.3 Usi finali specifici:

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1 Parametri di controllo

Acetone

OEL-EU: 1210 mg/m³; 500 ppm (come TWA);

DNEL

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 1210 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 2420 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 186 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 10.6 mg/l

rilascio intermittente (acqua dolce): 21 mg/l

Acqua marina: 1.06 mg/l

STP: 100 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 30.4 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 3.04 mg/kg peso secco

Suolo: 29.5 mg/kg peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione:

In relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374)

Protezione delle mani : guanti protettivi in butile. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.
 Protezione degli occhi : occhiali protettivi
 Protezione del corpo : indumenti da lavoro chiusi
 Protezione respiratoria : maschera con filtro (tipo AX) in caso di ventilazione insufficiente

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche**

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---------------------------|--------------------------|
| Aspetto | liquido incolore | |
| Odore | aromatico | |
| Soglia olfattiva | 48 mg/m ³ | |
| pH | 5-6 | |
| pKa | 24.2 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | -94.7°C | 1013 hPa |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 56°C | 1013 hPaq |
| Punto di infiammabilità | -18 °C | |
| Tasso di evaporazione | non disponibile | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non pertinente | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità | 14.5 Vol% | |
| o di esplosività | 2.5 Vol% | |
| Tensione di vapore | 814 hPa | 50°C |
| | 240 hPa | 20°C |
| Densità vapori | 2,1 | Aria=1 |
| Densità | Ca 0.79 g/cm ³ | 20°C |
| Solubilità | Miscibile in acqua | |
| Idrosolubilità | Miscibile | 20°C |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0.24 | 20°C |
| Temperatura di autoaccensione | 465°C | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| Viscosità | 0.32 mPa.s | 20°C |
| Peso specifico | non disponibile | |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | |

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

9.2. Altre informazioni:

Indice di rifrazione: 1.358-1.359 (20°C)

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 100 %

10. Stabilità e reattività**

10.1 Reattività:

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

Acetone: reagisce in presenza di basi.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Acetone: I vapori formano miscele potenzialmente esplosive con l'aria. Può diventare caricata elettrostaticamente.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare le fonti di ignizione

10.5 Materiali incompatibili:

Acetone: Attacca molte plastiche e gomme. Evitare il contatto con forti agenti ossidanti, alcali e ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute (COx)

11. Informazioni tossicologiche**

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acetone:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale fegato reni e tratto gastrointestinale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul sangue e midollo osseo

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Stato confusionale. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Possibile danno corneale.

INGESTIONE Nausea. Vomito. (Vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50: 5800 mg/kg peso corporeo (orale ,ratto)

LC50: ca. 132 mg/L aria (inalazione, ratto)

LD50: > 7 426 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

12. Informazioni ecologiche**

12.1. Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Acetone:

LC50: 5540 mg/L/96h (Oncorhynchus mykiss)

LC50: 8800 mg/l/48h (Daphnia pulex)

12.2. Persistenza e degradabilità:

Acetone: Prontamente biodegradabile, Degr. 90.9% (28 giorni)

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Acetone: Log Pow: -0.23

12.4. Mobilità nel suolo: non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Acetone: la sostanza non è PBT/vPvB

12.6. Altri effetti avversi: non disponibile

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire in conformità alla normativa vigente.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1090



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACETONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : **3**

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificchino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla normativa**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 5 100 %

| Regolamento | Cas | Sostanza |
|--|---------|---|
| 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1 | - | - |
| Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 1 | - | - |
| Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2) | - | - |
| Reg. (CE) 273/04 All I Cat. 3 | 67-64-1 | Acetone |
| Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV | - | - |
| Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC | - | - |
| All. XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 | 67-64-1 | Acetone (Entry 40, Entry 3) |
| D. Lgs 238/05 (Seveso ter) All.1 parte 1 | - | - |
| D. Lgs 238/05 (Seveso ter) All.1 parte 2 | - | - |
| D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1 | - | SOSTANZA classificata come FACILMENTE INFIAMMABILE (P5) |

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo Regolamento n.1907/2006 e Regolamento 830/2015

Prodotto: **ACETONE**

| | | |
|---|---|---|
| D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2 | - | - |
|---|---|---|

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Effettuata. Vedi scenari di esposizione in allegato

16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

***Indica le informazioni che sono cambiate rispetto all'edizione precedente*

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010
5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D.lgs 105/2015 (Seveso III)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

-Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

| | | | | | | |
|--|---|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
|  | SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010 | | | | | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
| | | | | | | Data Sch. 05/2010 |
| | | | | | | Rev. Scheda 1 |
| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 1 di 9 |

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **CANDEGGINA Classica "LINDOR"**
 Nome chimico Ipclorito di sodio
 CAS: 7681-52-9 - EC No: 231-668-3 - Index No: 017-011-00-1 - REACH: 01-2119488154-34

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Sbiancanti e candeggianti
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore **NEW FADOR S.r.l.**
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS 7681-52-9 CEE 017-011-00-1 EINECS 231-668-3 REACH 01-2119488154-34

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS05, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Skin Corr. 1A, Aquatic Acute 1

Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Fattore M = 10)
 EUH306 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE:

Classificazione:
 C; R35 N; R50

Natura dei rischi specifici attribuiti:
 R35 - Provoca gravi ustioni
 R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS05, GHS09 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
 EUH306 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
|--------------|----------------|---------|------------|--------------|---------------|--------|
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 2 di 9 |

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Reazione

P312 - In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+ P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Contiene:

Ipoclorito di sodio 2,5% - No. Indice 017-011-00-1

Contiene (Reg. CE 648/2004):

< 5% Sbiancanti a base di cloro

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

| Concentrazione | Sostanza | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|----------------|---------------------|--|--------------|-----------|-----------|------------------|
| >1<= 5 % | Ipoclorito di sodio | C; R34 R31 N; R50 Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10) | 017-011-00-1 | 7681-52-9 | 231-668-3 | 01-2119488154-34 |

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Misure di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: Aerare l'ambiente.

Remove subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Può provocare gravi ustioni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso si manifestino sintomi di malessere contattare immediatamente un medico.



SCHEMA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
|--------------|----------------|---------|------------|--------------|---------------|--------|
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 3 di 9 |

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori.

Durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

| | | | | | | |
|--|---|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
|  | SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010 | | | | | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
| | | | | | | Data Sch. 05/2010 |
| | | | | | | Rev. Scheda 1 |
| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 4 di 9 |

Non mescolare con acidi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 1,55 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 3,1 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 1,55 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Orale

Valore : 0,26 mg/kg

Specifica : PNEC STP (GLOB)

Valore : 0,03 mg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Emissione saltuaria

Valore : 0,26 Kg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Orale

Valore : 11,1 mg/kg

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Acqua dolce

Valore : 0,21 Kg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Acqua marina

Valore : 0,042 Kg/l

Specifica : TWA (GLOB)

Valore : 0,5 ppm / 1,5 mg/cm3

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
|--------------|----------------|---------|------------|--------------|---------------|--------|
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 5 di 9 |

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|----------------------------------|--------------------------|
| Aspetto | Liquido limpido | |
| Odore | Caratteristico | |
| Soglia olfattiva | non disponibile | |
| pH | 11 - 12 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | + 100°C | |
| Punto di infiammabilità | non infiammabile | ASTM D92 |
| Tasso di evaporazione | non pertinente | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non infiammabile | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non infiammabile | |
| Tensione di vapore | Acqua: (a 20 °C)= 23.4 hPa(mbar) | |
| Densità di vapore | 1.15 a 20 °C | |
| Densità relativa | 1,027 g / ml | |
| Solubilità | in acqua | |
| Idrosolubilità | Si | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | non pertinente | |
| Temperatura di decomposizione | non ossidante | |
| Viscosità | non disponibile | |
| Proprietà esplosive | non pertinente | |
| Proprietà ossidanti | non pertinente | |

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Reagisce con acidi.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Il contatto con gli acidi forti libera cloro e gas a base di biossido di cloro. Libera idrogeno in reazione con i metalli.

10.4 Condizioni da evitare:

Luce solare diretta. Fonti di luce/calore.

10.5 Materiali incompatibili:

| | | | | | | |
|--|---|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
|  | SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010 | | | | | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
| | | | | | | Data Sch. 05/2010 |
| | | | | | | Rev. Scheda 1 |
| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 6 di 9 |

Gli acidi. Le sostanze organiche. I metalli quali: rame, nichel, cobalto, ferro ed i loro sali e leghe. Le ammine, il metanolo, ed i sali di ammonio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloro. Può sviluppare acido cloridrico (HCl).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Inalazione

Specie per il test : Rat (female)

Valore : > 10,5 mg/l

Per. del test : 1 h

Specificazione : LD50

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto (maschio)

Valore : = 1100 mg/kg

Specificazione : LD50

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Coniglio

Valore : > 20000 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Specificazione : EC 50

Parametro : Daphnia magna

Valore ca. 0,04 mg/l

Per. del test : 48 h

Specificazione : LC 50

Parametro : Pesce

Valore 0,16 - 1,56 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Algae

Myriophyllum spicatum

Valore 0,1 - 0,4 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Microrganismi acquatici

Valore > 3 mg/l

Per. del test : 3 h

Specificazione : LC50

Parametro : Pesce

Bluegill

Valore 0,39 - 0,45 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : LC50

Parametro : Daphnia

Valore = 11,2 Kg/l

Per. del test : 24 h

Tossicità batterica

Specificazione : EC 50

| | | | | | | |
|--|---|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
|  | SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010 | | | | | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
| | | | | | | Data Sch. 05/2010 |
| | | | | | | Rev. Scheda 1 |
| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 7 di 9 |

Valore ca. 0,03 mg/l
 Per. del test : 7 Giorni
 Fattore M = 10
 C(E)L50 (mg/l) = 0,04

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
 Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
 Non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
 Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 Litri collo 20 kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E



| | | | | | | |
|--|---|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
|  | SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010 | | | | | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
| | | | | | | Data Sch. 05/2010 |
| | | | | | | Rev. Scheda 1 |
| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 8 di 9 |

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B

14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):
Contaminante marino: NO



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle classi di pericolo esposte al punto 3

Skin Corr. 1B = Corrosione cutanea

Aquatic Acute 1 = Pericoloso per l'ambiente acquatico

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870

| | | | | | | |
|--|---|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
|  | SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010 | | | | | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
| | | | | | | Data Sch. 05/2010 |
| | | | | | | Rev. Scheda 1 |
| Documento n° | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina |
| 44/10 | 16.05.2012 | 3 | RLAB | DG | RLAB | 9 di 9 |

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
 REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Softa-Man ViscoRub

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Disinfettante delle mani (Gel)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta: B. Braun Medical AG
Indirizzo: Seesatz 17
Città: CH-6204 Sempach
Dipartimento responsabile: Telefono: +41 (0) 58 / 258 50 00
E-Mail: info.bbmch@bbraun.com
Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza: sds@gbk-ingelheim.de

Fornitore

Ditta: B. Braun Melsungen AG
Indirizzo: Carl-Braun-Straße 1
Città: D-34212 Melsungen
Dipartimento responsabile: Zentrale Service-Bereiche / Logistik und Supply Chain
Telefono: +49 (0) 5661 / 71-4422
E-Mail: logistics.service@bbraun.com

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Propan-1-olo

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P261 Evitare di respirare i vapori.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori suggerimenti

Applicabile per i paesi dove il prodotto è classificato come prodotto farmaceutico o come prodotto cosmetico: secondo le direttive Europee, in qualità di prodotto farmaceutico pronto per l'uso o prodotto cosmetico, questo prodotto non è sottoposto all'obbligo di etichettatura.

In conformità all'allegato I, sezione 1.5.2. del Regolamento (CE) n. 1272/2008 possono essere omesse le Indicazioni di pericolo (Frase H) e i Consigli di prudenza (Frase P) seguenti per recipienti da meno di 125 ml: H225, H336, P210, P233, P261

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso (si veda la sezione 8) durante le operazioni di riempimento e svuotamento di grandi recipienti (> 1000 ml).

2.3. Altri pericoli

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Soluzione alcolica

Componenti pericolosi

| N. CAS | Nome chimico | | | Quantità |
|---------|--|--------------|------------------|----------|
| | N. CE | N. indice | N. REACH | |
| | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] | | | |
| 64-17-5 | Etanolo | | | < 55 % |
| | 200-578-6 | 603-002-00-5 | 01-2119457610-43 | |
| | Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2; H225 H319 | | | |
| 71-23-8 | Propan-1-olo | | | < 25 % |
| | 200-746-9 | 603-003-00-0 | 01-2119486761-29 | |
| | Flam. Liq. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3; H225 H318 H336 | | | |

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
In caso di malessere consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.
In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

Bere molta acqua.
Non provocare il vomito.
Consultare subito il medico.
La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Attenzione. Rischio di aspirazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO₂), acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

Ulteriori dati

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

La miscela vapore/aria è esplosiva, anche dentro recipienti vuoti e non puliti.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Tenere lontano da fonti di calore.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Non mangiare nè bere durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Non fumare.

Attuare misure contro la carica elettrostatica.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Osservare i disposizioni della sicurezza contro esplosioni.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali specifici

Disinfettante delle mani (Gel)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di soglia adottati

| N. CAS | Nome dell'agente chimico | ppm | mg/m ³ | fib/cm ³ | Categoria | Provenienza |
|---------|--------------------------|------|-------------------|---------------------|---------------|-------------|
| 64-17-5 | Alcool etilico (Etanolo) | 1000 | 1880 | | TWA (8 h) | |
| | | - | - | | STEL (15 min) | |
| 71-23-8 | Alcool propilico-n | 200 | 492 | | TWA (8 h) | |
| | | 250 | 614 | | STEL (15 min) | |

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con gli occhi.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di butilica, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Butoject 898> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Viscoso
Colore: Incolore
Odore: Tipo alcool

Cambiamenti in stato fisico

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: circa 84 °C
Punto di infiammabilità: 21 °C DIN 51755
Inferiore Limiti di esplosività: 2,1 vol. %
Superiore Limiti di esplosività:
Temperatura di accensione: 425 °C
Pressione vapore: 77 hPa
(a 20 °C)
Densità (a 20 °C): 0,86 g/cm³

| | |
|------------------------------------|-----------------|
| Idrosolubilità: (a 20 °C) | Miscibile |
| Viscosità / dinamico: (a 25 °C) | 200 - 600 mPa·s |
| Solvente: | < 80 % |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con metalli alcalini.

Reazioni con metalli alcalino-terrosi.

10.4. Condizioni da evitare

Miscela vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti.

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono disponibili dati tossicologici.

Irritazione e corrosività

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione della pelle: Non è classificata.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non è classificata.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-1-olo)

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Esperienze pratiche

Ulteriori osservazioni

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere: Malditesta, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

L'ingestione rende possibile il riassorbimento.

Puo' causare irritazione alle mucose.

Con maneggio adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono

divenuti noti danni alla salute.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo / Propan-1-olo

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Contaminante lieve dell'acqua.

Ulteriori dati

Danni ecologici non sono conosciuti nè prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Puo' essere smaltito come rifiuto solido o incenerito in impianto adatto secondo le leggi locali.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070604

RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri

Classificato come rifiuto pericoloso.

Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:

UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Propan-1-olo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio:

II

Etichette:

3



Codice di classificazione:

F1

Quantità limitate (LQ):

1 L / 30 kg

Quantità consentita:

E2

Categoria di trasporto:

2

Numero pericolo:

33

Codice restrizione tunnel:

D/E

Softa-Man ViscoRub

Data di revisione: 01.06.2015

N. di revisione: 1,2

N. del materiale: 00056-0216

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 1987
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Propan-1-olo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Codice di classificazione: F1
Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg
Quantità consentita: E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1987
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol and Propan-1-ol, Solution)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Marine pollutant: No
Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg
Quantità consentita: E2
EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 1987
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (Ethanol and Propan-1-ol, Solution)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 L
Passenger LQ: Y341
Quantità consentita: E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 353
Max quantità IATA - Passenger: 5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 364
Max quantità IATA - Cargo: 60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

2004/42/CE (VOC): < 80 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)

ACIDGLASS C2

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

Identificazione della sostanza o del preparato

| | |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Denominazione | ACIDGLASS C2 |
| Uso della sostanza / del preparato | |
| Descrizione/Utilizzo | Neutralizzante acido senza fosfati |

Identificazione della Società

| | |
|------------------|--|
| Ragione Sociale | SMEG s.p.a. |
| Indirizzo | Via Leonardo da Vinci 4, |
| Località e Stato | 42016 - GUASTALLA Italia Tel. +39-0522-8211 Fax +39-0522-821592 |

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39/348/2625234

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

| | |
|---------------------------|-----------|
| Indicazione del pericolo: | Irritante |
| Frase R: | 37/38/41 |
| Simbolo di pericolo | Xi |

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Rischio di gravi lesioni oculari.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

| No. CE | No. CAS | Denominazione | Concentrazione (C) | Classificazione |
|-----------|------------|---------------|----------------------|-----------------|
| 201-069-1 | 5949-29-11 | Acido Citrico | 30% <= C < 60% | Xi R37/38/41 |

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Arginare le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

Valori limite d'esposizione

N.D.

Controlli dell'esposizione

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

| | |
|---|-------------------|
| Colore | incolore |
| Odore | inodore |
| Stato Fisico | liquido |
| Solubilità | solubile in acqua |
| Viscosità | N.D. |
| Densità Vapori | N.D. |
| Velocità di evaporazione | N.D. |
| Proprietà comburenti | N.D. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | N.D. |
| pH | N.D. |
| Punto di ebollizione | N.D. |
| Punto di infiammabilità | N.D. |
| Proprietà esplosive | N.D. |
| Tensione di vapore | N.D. |
| Peso specifico | 1,199Kg/l |

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto con gli occhi può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Acidi Citrico: oral LD50 (mg/kg) 3000 (RAT)

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto risponde ai requisiti di Biodegradabilità secondo Normativa 648/2004.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione



- FraSi R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- Frase R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- Frase S25 Evitare il contatto con gli occhi.
- Frase S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- FraSi S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

- R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

ACIDGLASS C2

| | |
|--------------------------------------|--|
| Principali settori d'impiego: | <p>Neutralizzazione per il lavaggio a macchina di residui alcalini, impiegato durante la fase di neutralizzazione e/o prelavaggio acido nel trattamento di ferri chirurgici, utensili per anestesia, container, zoccoli OP, utensili tecnico-medicali, come anche biberon e vetrerie di laboratorio.</p> <p>Il prodotto trova impiego principalmente in ospedali, ambulatori medici, laboratori di medicina, industriali e di analisi delle acque.</p> |
| Proprietà: | <p>ACIDGLASS C2 è un prodotto neutralizzante privo di fosfati, azoto e tensioattivi, per questo motivo può essere impiegato come neutralizzante nei laboratori di analisi delle acque e nel trattamento di strumenti medicali in ospedali.</p> <p>ACIDGLASS C2 è molto delicato nei confronti dei materiali trattati; non intacca gli utensili per anestesia, ferri chirurgici ed altri materiali sensibili.</p> <p>ACIDGLASS C2 può essere impiegato anche come detergente acido per rimuovere residui solubili in ambiente acido.</p> |
| Caratteristiche: | <p>Detergente e neutralizzante liquido acido</p> <p>Impiegato in macchine speciali per il lavaggio automatico (termodisinfettori)</p> <p>Privo di fosfati</p> |
| Dosaggio e applicazione: | <p>In macchine per il lavaggio automatico (attraverso l'apposita pompa dosatrice):</p> <p>Per la neutralizzazione: 1 – 2 ml/l</p> <p>Per il prelavaggio acido od il lavaggio acido: 2 – 5 ml/l a 40°C – 60°C</p> |
| Consigli d'uso: | <p>ACIDGLASS C2 viene aggiunto al ciclo principale di lavaggio per la neutralizzazione di residui alcalini. Di norma ACIDGLASS C2 viene impiegato come neutralizzante laddove residui di fosfati, acido fosforico, legami azotati e tensioattivi potrebbero influenzare successivi procedimenti di lavoro e dove si richiede un lavaggio particolarmente delicato nei confronti dei materiali trattati.</p> <p>In macchine a nastro, come anche in lavastrumenti automatiche, ACIDGLASS C2 viene impiegato nella fase di lavaggio acido di utensili e ferri chirurgici (sempre che sia prevista una fase di lavaggio acido).</p> <p>Impiegando ACIDGLASS C2 come detergente acido è necessario verificare che il materiale trattato, la macchina e i tubi di scarico siano resistenti all'acidità. Tubi in eternit e in ghisa non sono adatti e richiedono una preventiva neutralizzazione della soluzione.</p> <p>L'impiego di ACIDGLASS C2 nella soluzione di lavaggio richiede necessariamente una o più fasi di risciacquo completo.</p> |
| Dati tecnici: | <p>Peso specifico a 20°C: 1,199 Kg/l</p> <p>pH (in acqua demineralizzata a 20°C) 1 – 5 ml/l: 3,0 – 2,6</p> <p>Viscosità (concentrazione, 20°C): < 10 mPas</p> <p>Titolo: 0,35</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Componenti: | Acidi organici |
| Certificazioni: | SMEG ACIDGLASS C2 è conforme ai requisiti richiesti dalla Direttiva 93/42/CE (Direttiva Medica Europea). |
| Fisiologia: | Il prodotto non contiene pesticidi, né idrocarburi di cloro: se il prodotto viene impiegato in maniera corretta non presenta controindicazioni. |
| Scadenza e Stoccaggio: | Il prodotto è sensibile al gelo a partire dai -3°C; se correttamente conservato il prodotto mantiene inalterate le proprietà organolettiche per 4 anni. |

DETERLIQUID C2

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione DETERLIQUID C2

Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Detergente alcalino per lavastumenti professionali

Identificazione della Società

Ragione Sociale SMEG s.p.a.
 Indirizzo Via Leonardo da Vinci 4,
 Località e Stato 42016 - GUASTALLA
 Italia
 Tel. +39-0522-8211
 Fax +39-0522-821592

Numero telefonico di chiamata
 urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a 348/2625234

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C
 Frasi R: 35

Identificazione dei pericoli
 Provoca gravi ustioni.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

| No. CE | No. CAS | Denominazione | Concentrazione (C) | Classificazione |
|-----------|-----------|-------------------------|----------------------|-----------------|
| 215-181-3 | 1344-09-8 | Sodio Silicato Alcalino | 15 <= C < 30 | R36/38 |
| | 1310-58-3 | Idrossido Di Potassio | 5 <= C < 15 | C,Xn R35/22 |

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Arginare le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

Valori limite d'esposizione

| Descrizione | Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min |
|-----------------------|-----------|-------|--------|-------|------------|
| | | | mg/m3 | ppm | ppm |
| IDROSSIDO DI POTASSIO | TLV-ACGIH | | | 2 (C) | |

(C) = CEILING

Controlli dell'esposizione

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati, come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

9. Proprietà fisiche e chimiche

| | |
|---|-------------------|
| Colore | incolore |
| Odore | inodore |
| Stato Fisico | liquido |
| Solubilità | solubile in acqua |
| Viscosità | N.D. |
| Densità Vapori | N.D. |
| Velocità di evaporazione | N.D. |
| Proprietà comburenti | N.D. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | N.D. |
| pH | 11 (1 %) |
| Punto di ebollizione | N.D. |
| Punto di infiammabilità | N.D. |
| Proprietà esplosive | N.D. |
| Tensione di vapore | N.D. |
| Peso specifico | 1,170Kg/l |

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROSSIDO DI POTASSIO: nella preparazione delle soluzioni aggiungere sempre la sostanza all'acqua e non viceversa, per evitare la formazione di spruzzi corrosivi dovuti all'innalzamento di temperatura. Attacca alluminio, stagno, piombo e zinco; reagisce violentemente con gli acidi.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

IDROSSIDO DI POTASSIO: oral LD50 (mg/kg) 270 (RAT)

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto risponde ai requisiti di Biodegradabilità secondo Normativa 648/2004.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

SODIO SILICATO ALCALINO

LC50 (96h): 300 mg/l

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

| | |
|-----------------|------------------------------------|
| Classe ADR/RID: | 8 |
| UN: | 1814 |
| Packing Group: | II |
| Etichetta: | 8 |
| Nr. Kemler: | 80 |
| Nome tecnico: | Idrossido di potassio in soluzione |

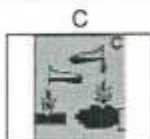
Trasporto marittimo:

| | |
|-----------------------|------------------------------------|
| Classe IMO: | 8 |
| UN: | 1814 |
| Packing Group: | II |
| Label: | 8 |
| EMS: | F-A, S-B |
| Proper Shipping Name: | Idrossido di potassio in soluzione |

Trasporto aereo:

| | |
|-------------------------|------|
| IATA: | 8 |
| UN: | 1814 |
| Packing Group: | II |
| Label: | 8 |
| Cargo: | |
| Istruzioni Imballo: | 813 |
| Quantità massima: | 30 L |
| Pass.: | |
| Istruzioni Imballo: | 809 |
| Quantità massima: | 1 L |
| Istruzioni particolari: | A3 |

15. Informazioni sulla regolamentazione



CORROSIVO

- R35 Provoca gravi ustioni.
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con ... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).
- S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli 'etichetta).

Contiene:

Idrossido Di Potassio

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria, a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002 sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

- R22 Nocivo per ingestione.
- R35 Provoca gravi ustioni.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

DETERLIQUID C2

| | |
|--------------------------------------|--|
| Principali settori d'impiego: | <p>Detergente per il lavaggio a macchina di ferri chirurgici, utensili per anestesia, zoccoli OP, container ed altri utensili tecnico-medicali. Compatibile anche per il lavaggio a macchina di biberon e vetrerie di laboratorio.</p> <p>Il prodotto trova impiego principalmente in ospedali, ambulatori medici e laboratori di medicina.</p> |
| Proprietà: | <p>DETERLIQUID C2 è un detergente polivalente, lava in maniera delicata ed ha buone caratteristiche di detersione nei confronti di sangue, albumina, terreni di coltura e gelatine. DETERLIQUID C2 è privo di fosfati, ossidanti e tensioattivi.</p> <p>Lo strumentario chirurgico come gli utensili anestesia, le vetrerie di laboratorio e i materiali sintetici non vengono intaccati.</p> <p>Prima di utilizzare DETERLIQUID C2 su superfici anodizzate, è necessario verificarne l'effettiva resistenza alla corrosione.</p> <p>DETERLIQUID C2 può essere impiegato indipendentemente dalla durezza dell'acqua.</p> |
| Caratteristiche: | <p>Detergente liquido debolmente alcalino</p> <p>Impiegato in macchine speciali per il lavaggio automatico (termodisinfettori)</p> <p>Privo di fosfati</p> |
| Dosaggio e applicazioni: | <p>In macchine per il lavaggio automatico: 2 – 4 ml/l (attraverso l'apposita pompa dosatrice)</p> |
| Consigli d'uso: | <p>Diluire DETERLIQUID C2 a 4 ml/l nella fase di lavaggio a 60°C, all'interno di programmi per il trattamento di ferri chirurgici, utensili e strumenti per anestesia, con disinfezione termica a 93°C e tempo di mantenimento di 10 min.</p> |
| Dati tecnici: | <p>Peso specifico a 20°C: 1,170 Kg/l</p> <p>pH (in acqua demineralizzata a 20°C) 2 – 4 ml/l: 11,0</p> |
| Componenti: | <p>Silicati, poliacrilati</p> |
| Certificazioni: | <p>SMEG DETERLIQUID C2 è conforme ai requisiti richiesti dalla Direttiva 93/42/CE (Direttiva Medica Europea).</p> |
| Fisiologia: | <p>Il prodotto non contiene né pesticidi né idrocarburi di cloro. Impiegato in maniera corretta il prodotto non è pericoloso.</p> |
| Scadenza e Stoccaggio: | <p>Il prodotto è sensibile al gelo a partire dai -15°C; se correttamente conservato il prodotto mantiene inalterate le proprietà organolettiche per 4 anni.</p> |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Data di revisione 05.12.2017

Versione 1.1

SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

| | |
|-------------------------------|---|
| N. di catalogo | 110274 |
| Nome del prodotto | Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità |
| Numero di registrazione REACH | Questo prodotto è un preparato. Numero di registrazione REACH vedere sezione 3. |

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|------------------|---|
| Usi identificati | Reagente per ricerca e sviluppo Per ulteriori informazioni sugli impieghi consultare il portale di Merck Chemicals (www.merckgroup.com). |
|------------------|---|

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---------------------------|---|
| Società | Merck KGaA * 64271 Darmstadt * Germania * tel +49 6151 72-0 |
| Dipartimento responsabile | LS-QHC * e-mail: prodsafe@merckgroup.com |

1.4 Numero telefonico di emergenza

C. N. I. T. - Centro Antiveneni di Pavia - tel (h.24) 0382 24444
Merck KGaA * Darmstadt * tel +49 6151 72 2440 (lingua inglese e tedesca)

SEZIONE 2. identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Questa miscela non è classificata come pericolosa secondo la legislazione Europea.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

| | |
|-------------------|---|
| N. di catalogo | 110274 |
| Nome del prodotto | Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità |

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3. composizione/informazione sugli ingredienti

Natura chimica Soluzione acquosa di composti organici.

3.1 Sostanza

Non applicabile

3.2 Miscela

Osservazioni Ingredienti non pericolosi secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

SEZIONE 4. misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Dopo inalazione: aria fresca.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Sciogliere la pelle/ fare una doccia.

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo ingestione: fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri). In caso di malessere consultare un medico

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

| | |
|-------------------|---|
| N. di catalogo | 110274 |
| Nome del prodotto | Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non si hanno informazioni di alcun sintomo tossico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5. misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Per questa sostanza/miscela non sono stabiliti limiti di agenti estinguenti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

In caso di incendio può liberare vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori informazioni

nessuno

SEZIONE 6. misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Consigli per chi interviene direttamente:

Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8.

6.2 Precauzioni ambientali

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274

Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Nessuna misura particolare richiesta.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Raccogliere con materiale assorbente (es. Chemizorb®). Smaltire secondo disposizioni. Pulire la zona interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

SEZIONE 7. manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Misure di igiene

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo aver lavorato con la sostanza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio

Ben chiuso.

Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8. controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274

Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Vedere il punto 7.1.

Misure di protezione individuale

Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il Guanto: Gomma nitrilica

guanto:

Spessore del guanto: 0,11 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il Guanto: Gomma nitrilica

guanto:

Spessore del guanto: 0,11 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN 374, p. es. KCL 741 Dermatril® L (pieno contatto), KCL 741 Dermatril® L (pieno contatto).

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Protezione respiratoria

Non richiesto; tranne nel caso di formazione di aerosol.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274
Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna misura particolare richiesta.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| Stato fisico | liquido |
| Colore | Nessuna informazione disponibile. |
| Odore | Nessun odore pungente noto. |
| Soglia olfattiva | Nessuna informazione disponibile. |
| pH | Nessuna informazione disponibile. |
| Punto di fusione | Nessuna informazione disponibile. |
| Punto di ebollizione | Nessuna informazione disponibile. |
| Punto di infiammabilità | Non applicabile |
| Velocità di evaporazione | Nessuna informazione disponibile. |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Nessuna informazione disponibile. |
| Limite inferiore di esplosività | Non applicabile |
| Limite superiore di esplosività | Non applicabile |
| Tensione di vapore | Nessuna informazione disponibile. |
| Densità di vapore relativa | Nessuna informazione disponibile. |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274
Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Densità Nessuna informazione disponibile.

Densità relativa Nessuna informazione disponibile.

Idrosolubilità Nessuna informazione disponibile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Nessuna informazione disponibile.

Temperatura di autoaccensione Nessuna informazione disponibile.

Temperatura di decomposizione Nessuna informazione disponibile.

Viscosità, dinamica Nessuna informazione disponibile.

Proprietà esplosive Non classificato come esplosivo.

Proprietà ossidanti nessuno

9.2 Altri informazioni

nessuno

SEZIONE 10. stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere punto 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (te mperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Violente reazioni sono possibili con:

L'acqua è in genere il partner della reazione.

10.4 Condizioni da evitare

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274

Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

nessuna informazione disponibile

10.5 Materiali incompatibili

nessuna informazione disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

nessuna informazione disponibile

SEZIONE 11. informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Miscela

Tossicità acuta per via orale

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità acuta per inalazione

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità acuta per via cutanea

Queste informazioni non sono disponibili.

Irritante per la pelle

Queste informazioni non sono disponibili.

Irritante per gli occhi

Queste informazioni non sono disponibili.

Sensibilizzazione

Queste informazioni non sono disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Queste informazioni non sono disponibili.

Cancerogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità riproduttiva

Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274

Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Queste informazioni non sono disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione

Queste informazioni non sono disponibili.

11.2 Ulteriori informazioni

Non possono essere escluse proprietà dannose ma esse sono improbabili quando il prodotto sia maneggiato in modo appropriato.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 12. informazioni ecologiche

Miscela

12.1 Tossicità

Nessuna informazione disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti nella miscela non soddisfano i criteri per PBT o vP vB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII, o non è stato con dotto accertamento per PBT/vP vB.

12.6 Altri effetti avversi

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274
Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

SEZIONE 13. considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Vedere anche consigli generali "Scarti di laboratorio" nel catalogo Merck. Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 22/97 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

Consultare il sito www.retrologistik.com per le operazioni di restituzione di prodotti chimici e contenitori, o contattateci se avete altre domande.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

14.1 - 14.6 Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

Trasporto fluviale (ADN)

Non pertinente

Trasporto aereo (IATA)

14.1 - 14.6 Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 - 14.6 Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non pertinente

SEZIONE 15. informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Le Schede di Sicurezza per gli articoli del catalogo sono disponibili anche collegandosi al sito www.merckgroup.com

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274
Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Normative UE

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti SEVESO III
Non applicabile

Regolamento 1005/2009/CE relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono non regolamentato

Regolamento (CE) 805/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e Direttiva di modifica 79/117/CEE non regolamentato

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) Questo prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti in quantità superiore al rispettivo limite normativo (> 0,1% (w/w) Norma (CE) n° 1907/2006 (REACH), Art. 57).

Normativa nazionale

Classe di stoccaggio 10 - 13

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica secondo regolamento UE REACH n° 1907/2006 non è stata eseguita per questo prodotto.

SEZIONE 16. altre informazioni

Indicazioni sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 110274

Nome del prodotto Sterikon® plus Indicatore biologico per il controllo di sterilità

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

È possibile cercare le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati su <http://www.wikipedia.org>.

Rappresentante regionale

Merck S.p.A.* Via XI Febbraio 99 * 20090 Vimodrone (MI) Italy* Tel.:+39 (02) 332035 1* Fax: +39 (02) 332035 206 * e-mail: infochimica@merck.it * www.merck-chemicals.it

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza. Esse caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto.

**Allegato 4 - Scheda Valutazione
Tempo di Esposizione individuale
al VDT**



PRESIDIO OSPEDALIERO – DIPARTIMENTO di
S. ORELO

REPARTO/SERVIZIO _____

CONTRACCIO DI STERILIZZAZIONE

**VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008).**

MODULO B

| NOMINATIVO | [A] | [B] | [C] | ETA' | FIRMA LAVORATORE |
|----------------------|-------------------------------------|-----|-----|------|---------------------|
| FELICIONI CARLA | <input checked="" type="checkbox"/> | | | | |
| OMOFRIO ANNACARIA | <input checked="" type="checkbox"/> | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali
- [B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali
- [C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 11/06/2020

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE